



I.I.S. "DAMIANI ALMEYDA - CRISPI"



sito web: www.iisdamianialmeyda-crispi.edu.it

Liceo **Artistico**
Istituto Tecnico **Economico**

Largo Mineo, 4 - 90145 Palermo

Tel. +390916822774

mail: pais03200d@istruzione.it

Pec: pais03200d@pec.istruzione.it

Cod.Mecc. pais03200d -CF: 97291560825

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE " DAMIANI ALMEYDA-CRISPI"
PALERMO**

**ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI
INDIRIZZO GRAFICA A. S. 2023-2024
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V sez. H
(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998 e s. m. e i.)**



**Liceo Artistico - Indirizzo Grafica
INDICE**

Coordinatrice Di Miceli Silvana

- 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO**
- 2. FINALITA' DELLA SCUOLA**
- 3. PROFILO FORMATIVO DEL CORSO DI STUDI**
 - 3.1 Competenze in uscita comuni ai licei
 - 3.2 Competenze relative al profilo culturale e professionale (pecup)
 - 3.3 Competenze trasversali di cittadinanza
- 4. QUADRO ORARIO SETTIMANALE INDIRIZZO GRAFICA**
 - 4.1 Educazione Civica
- 5. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE**
 - 5.1 Continuità docenti nel triennio
- 6. COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE**
 - 6.1 Elenco alunni
- 7. CREDITO SCOLASTICO**
 - 7.1 Tabella fasce di attribuzione credito scolastico
 - 7.2 Crediti Alunni
- 8. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA**
 - 8.1 Strategie didattiche
 - 8.2 Metodologie, mezzi, spazi e strumenti
 - 8.3 CLIL: attività e modalità insegnamento
 - 8.4 Tipologie di verifiche e valutazioni
 - 8.5 Attività di recupero
- 9. MODALITA' ESAMI DI STATO**
 - 9.1 Ammissione agli esami di stato
 - 9.2 Argomenti pluridisciplinari
 - 9.3 Docenti interni nominati nella commissione degli esami di stato
 - 9.4 Griglie di valutazione
- 10. ATTIVITÀ E PROGETTI**
 - 10.1. Attività svolta dalla classe nel corrente anno scolastico
 - 10.2 Piano di Orientamento
 - 10.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
- 11. ALLEGATI**
 - N.1 Elenco alunni
 - N.2 Tabella crediti ultimo biennio
 - N.3 Griglia di valutazione prima prova
 - N.4 Griglia di valutazione seconda prova
 - N.5 Prima simulazione 1° prova esami di stato svolta in data 26/03/2024
 - N.6 Seconda simulazione 1° prova esami di stato svolta in data 15/04/2024
 - N.7 Simulazione 2° prova esami di stato svolta in data 17, 18,19 aprile 2024
 - N.8 Consuntivo Attività PCTO
 - N.9 Consuntivi delle singole discipline

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Damiani Almeyda - Francesco Crispi" (IIS Damiani Almeyda - Francesco Crispi) nasce dalla "fusione" del Liceo Artistico Statale "Giuseppe Damiani Almeyda" e dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Francesco Crispi" di Palermo. L'istituto rimane strutturato al proprio interno, nelle sezioni di liceo artistico e nelle sezioni del tecnico economico.

2. FINALITA' DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto ha come finalità prioritaria, la crescita globale, sia dal punto di vista cognitivo che affettivo e sociale, di cittadini liberi, consapevoli e responsabili in grado di sviluppare piena consapevolezza del sé e di esercitare criticamente e costruttivamente la cittadinanza attiva nel proprio Paese e nel contesto europeo. In tale ottica, fonda la propria azione educativa e formativa sui valori costituzionali, con particolare attenzione alla promozione ed affermazione delle pari opportunità di crescita, di genere, della solidarietà, del confronto con l'altro e dell'inclusione.

Una Scuola quindi che diventa una "Comunità educante" impegnata nella promozione e realizzazione dei seguenti obiettivi generali:

- Fornire gli strumenti culturali necessari per leggere, comprendere, interpretare e gestire realtà sempre più complesse
- Potenziare interventi volti alla formazione ed autoformazione dei docenti in metodologie e didattiche innovative
- Educare ai valori della legalità, della solidarietà, del rispetto reciproco, del confronto con l'altro, delle Pari Opportunità
- Intensificare i rapporti di collaborazione tra le componenti scolastiche (studenti, docenti e famiglie) e il territorio di riferimento
- Fornire gli strumenti culturali per "aprirsi" al mondo in una dimensione globale e promuovere la crescita di cittadini consapevoli della dimensione europea ed internazionale in cui oggi siamo chiamati a vivere
- Garantire ambienti e percorsi formativi inclusivi, in grado di promuovere pari opportunità, lotta alla dispersione scolastica e rispetto per le diversità
- Creare nuovi spazi e nuovi ambienti di apprendimento, puntando anche sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie digitali, per lo sviluppo di nuove opportunità formative ed occupazionali dei giovani
- Promuovere la formazione del personale tutto, nell'ottica del long-life learning
- Promuovere la creatività e il protagonismo giovanile per la costruzione di una cultura del lavoro su cui basare una coesione sociale e territoriale che recuperando la memoria storica del territorio la proietti in una dimensione di nuovo sviluppo, anche attraverso la realizzazione di percorsi di PCTO.

3. PROFILO FORMATIVO DEL CORSO DI STUDI

3.1 Competenze in uscita comuni ai licei

AREA STORICO-UMANISTICA

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione

AREA METODOLOGICA

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

3.2 Competenze relative al profilo culturale e professionale (pecup)

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti” (art. 4 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;

- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

INDIRIZZO GRAFICA

Nucleo centrale dell'Indirizzo Grafica del Liceo artistico è la conoscenza degli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici. Gli studenti avranno modo di conoscere le radici storiche e le linee di sviluppo dei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria, così come delle tecniche grafico- pittoriche e informatiche da utilizzare nei processi operativi. Impareranno ad individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto tra progetto, prodotto e contesto, in riferimento alle diverse funzioni proprie della comunicazione visiva ed editoriale. Al termine del corso di studi saranno in grado di individuare e utilizzare tecniche e tecnologie finalizzate alla progettazione e produzione grafica, sulla base dei principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva

3.3 Competenze trasversali di cittadinanza

IMPARARE AD IMPARARE

- a. Organizzare il proprio apprendimento
- b. Acquisire il proprio metodo di lavoro e di studio
- c. Individuare, scegliere ed utilizzare varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale e informale) in funzione dei tempi disponibili e delle proprie strategie

PROGETTARE

- a. Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio

e di lavoro

b. Utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi, realistici e prioritari e le relative priorità

c. Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti

COMUNICARE E COMPRENDERE

a. Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità

b Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni

c Utilizzare linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

COLLABORARE E PARTECIPARE

a Interagire in gruppo

b Comprendere i diversi punti di vista

c Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità

d. Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

1. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale

2. Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni

3. Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni

4. Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità

RISOLVERE PROBLEMI

a. Affrontare situazioni problematiche

b. Costruire e verificare ipotesi

c. Individuare fonti e risorse adeguate

d. Raccogliere e valutare i dati

e. Proporre soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline, secondo il tipo di problema

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI

a. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo

b. Riconoscere la natura sistemica, analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la natura probabilistica

c. Rappresentarli con argomentazioni coerenti

ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

1. Acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi

2. Interpretarla criticamente valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Al termine del percorso formativo quinquennale la classe ha mediamente conseguito le

“Competenze in uscita” previste -per il Liceo Artistico dal D.P.R n. 89 del 15/03/2010 e della Direttiva MIUR4/2012: Allegato1 del D.M.139/2007. Per gli obiettivi specifici disciplinari si rimanda alle programmazioni di dipartimento e disciplinari

4. QUADRO ORARIO SETTIMANALE INDIRIZZO GRAFICA

LICEO ARTISTICO N.O.	INDIRIZZO GRAFICA LAS DAMIANI ALMEYDA			INDIRIZZO GRAFICA MINISTERIALE		
	Secondo Biennio e Quinto Anno			Secondo Biennio e Quinto Anno		
DISCIPLINE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	2
Lingua e Cultura Straniera	2	2	3	3	3	3
Filosofia	2	2	2	2	2	2
Matematica	2	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	2	2	2	2
Chimica	2	2	-	2	2	-
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Alt.	1	1	1	1	1	1
Laboratorio di Grafica	6	6	8	6	6	8
Discipline Grafiche	6	6	6	6	6	6
Discipline Geometriche	2	2	-	-	-	-
Educazione civica trasversale come da legge 92/19* (non aumenta il monte ore)						
	35	35	35	35	35	35

4.1 Educazione Civica ai sensi della Legge 92/19

A scuola le ragazze e i ragazzi iniziano a costruire il loro futuro, imparano il rispetto della convivenza e delle regole, della diversità e dell'ambiente. Per questo motivo è necessario comprendere all'interno del curriculum scolastico, tematiche di educazione civica:

FONTI NORMATIVE

- Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente «Introduzione dell'insegnamento scolastico

dell'educazione civica»

- DM del 22.06.2020 - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92
- Allegato A DM 22.06.2020 - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
- Allegato C - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs.226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale su un team di discipline elencate nei relativi quadri orari, per un totale di **33 ore annuali** curricolari in tutte le classi del biennio e del triennio per ciascun anno scolastico. Il coordinamento è stato affidato ad un docente del consiglio di classe fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sotto elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

Macro-aree tematiche da sviluppare contemplate nella leg. 92/2019

MATERIA	MACROAREA	I° QUADR.	II° QUADR.	Tot. H
Lingua e letteratura italiana Storia Geografia	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali	2 H	3 H	5
Discipline di Indirizzo (pittorico scenografico, grafica, architettura)	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	2 H	2 H	4
Religione	Bullismo e ludopatie	2 H	2 H	4
Scienze Motorie e sportive	Educazione alla salute e benessere,	2 H	2 H	4
Filosofia	Origini della Costituzione Italiana, I principi fondamentali della Costituzione	2 H	2 H	4
Storia dell'arte	Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale	2 H	2 H	4
Lingua cultura straniera	La questione delle donne	2 H	2 H	4
Laboratorio di indirizzo	Tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali	2 H	2 H	4

5. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE DI INSEGNAMENTO
---------	------------	---------------------

GAMBINO LOREDANA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4
GAMBINO LOREDANA	STORIA	2
IMPICCICHE CINZIA	LINGUA E CULTURA STRANIERA	3
SELLITTO ILENIA	FILOSOFIA	2
CRICCHIO DARIO	MATEMATICA	2
CRICCHIO DARIO	FISICA	2
DI MICELI SILVANA	STORIA DELL'ARTE	3
IMPEDUGLIA PATRIZIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
CULOTTA CHIARA	RELIGIONE CATTOLICA	1
MONTALTO MARIALUISA	DISCIPLINE GRAFICHE	6
LUPO FEDERICO	LABORATORIO GRAFICO	8
FICI VALERIA	POTENZIAMENTO GRAFICA	

DOCENTE COORDINATRICE: Di Miceli Silvana

DIRIGENTE SCOLASTICO: La Russa Graziella

5.1 Continuità docenti nel triennio

DISCIPLINA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	GAMBINO LOREDANA	GAMBINO LOREDANA	GAMBINO LOREDANA
STORIA	GAMBINO LOREDANA	GAMBINO LOREDANA	GAMBINO LOREDANA
LINGUA E CULTURA STRANIERA	IMPICCICHE CINZIA	IMPICCICHE CINZIA	IMPICCICHE CINZIA
FILOSOFIA	SELLITTO ILENIA	SELLITTO ILENIA	SELLITTO ILENIA
MATEMATICA	PARISI GASPARE	TAORMINA SIMONA	CRICCHIO DARIO
FISICA	PARISI GASPARE	TAORMINA SIMONA	CRICCHIO DARIO
STORIA DELL'ARTE	DI MICELI SILVANA	DI MICELI SILVANA	DI MICELI SILVANA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	VARRICA MAURIZIO	VARRICA MAURIZIO	IMPEDUGLIA PATRIZIA
RELIGIONE CATTOLICA	CUTRONA GIUSEPPA	CULOTTA CHIARA	CULOTTA CHIARA
LABORATORIO DI GRAFICA	MONTALTO MARIALUISA	MONTALTO MARIALUISA	LUPO FEDERICO
DISCIPLINE GRAFICHE	MONTALTO MARIALUISA	MONTALTO MARIALUISA	MONTALTO MARIALUISA
POTENZIAMENTO	FICI VALERIA	FICI VALERIA	FICI VALERIA

6. COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

A seguito della nota del garante sulla Protezione dei dati personali del 21/03/2017 prot. n. 10719, tutto ciò che fa riferimento ai dati personali degli alunni viene riportato negli allegati al Documento.

La classe 5 H è formata da 19 alunni, 12 ragazze e 7 ragazzi, quasi tutti provenienti dalla 4H del precedente a.s., tranne 2 alunni ripetenti della 5 H dello scorso anno

Nel gruppo classe vi è un alunno, individuato con BES per il quale il C.d.C. ha redatto regolare PDP con strumenti compensativi e dispensativi che risulta allegato al presente documento unitamente alla relazione (allegato 8). Le ore di religione sono seguite da 16 alunni mentre 3 alunne sono esonerate.

Il contesto socioculturale di appartenenza è eterogeneo e nel complesso modesto, per alcuni alunni privo di adeguati stimoli e sollecitazioni.

La frequenza è stata in media regolare tranne qualche caso, il comportamento in generale corretto e rispettoso delle regole scolastiche e il grado di socializzazione e integrazione è adeguato.

La classe ha partecipato al dialogo educativo in modo non omogeneo, in quanto alcuni alunni non sono stati sempre pronti a rispondere alle sollecitazioni, in parte per timidezza e in parte per debolezze e/o carenze didattiche di base.

Inoltre, la partecipazione all'attività didattica non è stata sempre adeguata al livello di una quinta classe e così pure il livello di rendimento. Ad eccezione di alcuni allievi, la classe si mostrava poco organizzata nella gestione dei tempi di lavoro e nel rispetto dei termini di consegna assegnati.

Dopo il primo quadrimestre si sono privilegiate attività di recupero/approfondimento-consolidamento a seconda delle esigenze degli alunni e delle discipline.

La risposta degli alunni, in generale è sempre stata positiva anche nei casi più deboli in cui la volontà e la costanza ha consentito in alcuni casi di superare le difficoltà incontrate.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti si registra un livello di preparazione diversificato sia in rapporto alle diverse discipline sia ai ritmi di apprendimento, conoscenze, competenze e autonomia nello studio.

Un gruppo di alunni che si è impegnato costantemente grazie ad un metodo di studio efficace e una certa autonomia operativa ha raggiunto risultati buoni, una parte ha raggiunto risultati pienamente sufficienti e solo pochi hanno raggiunto valutazioni sufficienti alcuni con fatica.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi e degli obiettivi delle singole discipline, si fa riferimento alle relazioni analitiche dei docenti allegate al presente documento.

6.1 Elenco Alunni

Si allega al presente documento l'elenco alunni. (allegato. n. 1)

7. CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017: il credito scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno ammonta a 40 punti: 12 punti per la classe terza, 13 punti per la classe quarta, 15 punti per la classe quinta.

7.1 Tabella fasce di attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

7.2 Crediti Alunni

Allo scrutinio si procederà all'attribuzione del credito del quinto anno ad ogni alunno, calcolato sulla base della tabella sopra riportata.

Si allega al presente documento tabella dei crediti del 3° e 4° anno. (allegato. n. 2)

8. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

8.1 Strategie didattiche

In generale sono state adottate scelte metodologiche e comportamentali comuni in vista del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Al fine di favorire un maggiore coinvolgimento e stimolare interesse, curiosità, e riflessione critica, permettendo di acquisire tecniche e regole da utilizzare nella soluzione dei problemi si sono effettuate lezioni con utilizzo di strumenti multimediali e tecniche "brainstorming" e "problem-solving".

Gli alunni hanno svolto attività singola e ove possibile anche in gruppo, al fine di stimolare la cooperazione e aiutare gli alunni svantaggiati.

A seconda del tipo di attività nel corso dell'anno scolastico sono state proposte esercitazioni, attività di laboratorio, di autocorrezione comune e discussione delle verifiche.

Atteggiamenti comuni adottati dai docenti nei confronti degli studenti sono stati i seguenti:

- insegnare a rispettare la classe, i laboratori e gli spazi comuni;
- indurre a relazionarsi correttamente con i compagni, con i docenti e con il personale scolastico in genere;
- presentare in termini comprensibili, nelle singole discipline, le abilità, le conoscenze e i contenuti che si intendono sviluppare;
- rendere pubblici i criteri didattici e disciplinari alla base dei programmi che si intendono seguire;
- stimolare la capacità di intervenire per chiedere chiarimenti in modo ordinato e rispettando gli interventi altrui;
- esigere puntualità nelle consegne;
- rendere pubblici i voti delle verifiche e i criteri di valutazione.

8.2 Metodologie, mezzi, spazi e strumenti

METODOLOGIE	MEZZI E SPAZI DIDATTICI	STRUMENTI
lezione frontale e dialogata problem solving brainstorming linee del tempo mappe concettuali attività laboratoriali video lezioni letture guidate lavori di gruppo e individuali cooperative learning dibattiti didattica capovolta	contenuti delle singole discipline aule scolastiche spazi esterni della scuola laboratori cinema, teatri, luoghi delle visite guidate piattaforma G-suite Classroom Argo bacheca.	libri di testo contenuti delle discipline dizionari testi normativi schede di lavoro schemi, tabelle, appunti personali, pubblicazioni attrezzi professionali di lavoro, calcolatrici materiale fotocopiato quotidiani, riviste, mappe, audiovisivi, laboratorio d'informatica e di software didattici a disposizione.

8.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

L'attività CLIL non si è attuata poiché nessun docente di discipline non linguistiche è in possesso del titolo specifico.

8.4 Tipologie di verifiche e valutazioni

Il C.d.C. ha utilizzato come strumenti adeguati alla valutazione degli alunni:

- verifiche scritte, scritto/grafiche;
- verifiche grafiche e di laboratorio da eseguire in classe e/o casa;
- verifiche strutturate e semi strutturate;
- colloqui e brevi interventi;
- verifiche orali;
- discussioni guidate;
- lettura e interpretazione del testo;
- esercitazioni e compiti a casa;

Nella valutazione degli alunni si è tenuto conto:

- della progressione rispetto ai livelli di partenza;
- dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo;
- del metodo di studio e della capacità di organizzare autonomamente il lavoro;
- del conseguimento degli obiettivi prefissati.

Corrispondenza voto - livelli

1 - 2 - 3	4	5	6	7	8	9 - 10
GRAV. INSUFF	INSUFFICIENTE	LIEV. INSUFF	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO

Attribuzione del voto di condotta

Il voto di condotta sarà formulato tenendo conto dei seguenti criteri:

- comportamento corretto riguardo persone e cose;
- osservanza del Regolamento d'Istituto;
- assenze e/o ritardi reiterati;
- note disciplinari, richiami scritti e/o sanzioni disciplinari;

- senso di responsabilità e grado di autocontrollo;
- partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica e comunitaria,
- adeguatezza dell'assolvimento delle consegne.

8.5 Attività di recupero

Dopo lo scrutinio del primo quadrimestre sono state svolte attività di recupero per una/due settimane in orario curriculare con l'obiettivo di supportare gli studenti nelle lacune manifestate per quelli che ne avevano necessità insieme ad attività di potenziamento per il resto della classe.

In qualche caso si è effettuato un recupero motivazionale mirato a sviluppare nello studente di un atteggiamento di fiducia sulle sue possibilità, cercando di favorire l'inserimento nel processo di apprendimento; mentre nella quasi totalità si è effettuato un recupero trasversale mirato al potenziamento delle abilità di studio e un recupero disciplinare mirato a individuare specifiche debolezze e lacune dei contenuti;

9. MODALITA' ESAMI DI STATO 2022/23

L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a.s. 2023/24, disciplinato dall'OM n. 55/2024, consiste in tre prove:

- prima prova scritta di italiano, che consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali;
- seconda prova scritta, che ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo;
- colloquio, che partirà dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione (un testo, un documento, un'esperienza, un progetto), finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare; dalla relazione sulle esperienze svolte nell'ambito del PCTO e dalle competenze maturate nell'ambito dell'Ed. Civica così come previste dalle attività declinate dal documento del c.d.c

La valutazione massima di 100 potrà raggiungersi sommando 40 punti di credito con i 60 delle prove d'esame così suddivise: 20 prima prova, 20 per la seconda prova e 20 per il colloquio. I 5 punti di bonus saranno assegnati solo agli studenti che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a cinquanta punti

9.1 Ammissione agli esami di stato

Ricordiamo che, ai sensi del D.lgs. 62/2017, sono ammessi all'esame di Stato di secondo grado i candidati interni frequentanti l'ultimo anno di corso, che abbiano:

- frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (ove rientrano tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe), ferme restando le deroghe previste dall'istituzione scolastica;
- riportato una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame;
- riportato un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- sostenuto le prove Invalsi.

9.2 Argomenti pluridisciplinari

Premesso che durante il corso dell'anno scolastico gli alunni sono stati abituati ad affrontare i percorsi multidisciplinari come sviluppo di tematiche che scaturivano dalle discipline di indirizzo.

I docenti, nel rispetto delle proprie programmazioni, hanno individuato le seguenti tematiche comuni di carattere interdisciplinare al fine di permettere agli studenti di comprendere l'importanza della compenetrazione dei saperi.

Il piacere

Forme di

comunicazione.

Il ruolo della donna

Regole e libertà

Uomo e natura.

Sogno e realtà.

Arte e inconscio.

I diritti dell'uomo

Ragione e sentimento

La bellezza e il sublime

Linguaggi per la comunicazione

Realtà e apparenza

Amore e odio

Denuncia sociale

La condizione umana

Simbolismo ed estetismo

Guerra e memoria

Il progresso

La crisi dell'individuo

9.3 Docenti interni nominati nella commissione degli esami di stato

DOCENTI	DISCIPLINA
DI MICELI SILVANA	STORIA DELL'ARTE
LUPO FEDERICO	LABORATORIO DI GRAFICA
IMPEDUGLIA PATRIZIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

9.4 Griglie di valutazione

Griglia di valutazione della prova orale

La valutazione del colloquio dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione a.s. 2023/24 va effettuata utilizzando la griglia nazionale fornita dal Ministero

dell'Istruzione, mentre le griglie di prima e seconda prova vengono predisposte dai dipartimenti dell'Istituto.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

Griglia di valutazione prima e seconda prova

Le griglie predisposte nei dipartimenti e utilizzate per la correzione delle simulata della prima e seconda prova vengono allegate al presente documento. (allegati n. 3 e n.4)

10. ATTIVITÀ E PROGETTI SVOLTE DALLA CLASSE NEL CORRENTE A.S

10.1 Attività svolte

Attività	Tempi	Luoghi
Progetto Bowling	25/10/2023	
Orientamento in Uscita ORIENTASICILIA	14/11/2023	Fiera del Mediterraneo
Proiezione film "Io Capitano"	16/11/2023	Cinema Gaudium
Open day	02/12/2023	sede Vivaldi
Progetto Solidarietà - Educazione alla salute: Telethon/UIDLM 2023	15/12/2023	Cinema Metropolitan

"Facciamoli diventare grandi insieme": Proiezione film "Santo Cielo"		
Open day	16/12/2023	sede Vivaldi
Orientamento in uscita - Harim Accademia Euromediterranea	16/01/2024	Aula Magna sede Vivaldi
Orientamento in uscita IED (Istituto Europeo Design)	25/01/2024	sede Vivaldi
<i>Concorso EvolveArt, promosso dall'Associazione Amici della Biennale dei Licei Artistici</i>	16/02/2024	sede Vivaldi
Progetto Educarnival	09/02/2024	Sede Mineo
Orientamento in uscita - NABA (Nuova Accademia delle Belle Arti)	22/02/2024	sede Vivaldi
Orientamento Accademia delle Belle Arti	18/03/2024	Accademia delle Belle Arti
Orientamento Accademia delle Belle Arti	20/03/2024	Accademia delle Belle Arti
Prova Invalsi Matematica	14/03/2024	Lab. Infor. Vivaldi
Prova Invalsi Inglese	15/03/2024	Lab. Infor. Vivaldi
Prova Invalsi Italiano	19/03/2024	Lab. Infor. Vivaldi
<i>Partecipazione e premiazione concorso "Panormus" (Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia)</i>	29/04/2024	Teatro Massimo

10.2 Piano di Orientamento

OBIETTIVI	ATTIVITA'	GIORNO	H	DOCENTE
Lavorare su sé stessi e la propria motivazione	- Introduzione all'attività di orientamento e alla piattaforma UNICA	31/10/23	1	Gambino L.
	- Come scegliere il capolavoro	23/11/23	1	Gambino L.

	- Guida alla compilazione dell'e-portfolio - La piattaforma UNICA	30/11/23 12/12/23	1 1	Gambino L.. Gambino L.
Lavorare sulle capacità comunicative	-Curriculum vitae e lettera di presentazione in lingua inglese - La lettera di presentazione - Come si compila un curriculum	04/04/2024 05/04/2024 06/11/2023 09/11/2023	2 1 1	Impicchiché Cinzia Gambino L. Gambino L.
Valorizzare il patrimonio culturale e il territorio	- Attività didattica sul Liberty a Palermo - Partecipazione Bando di concorso progetto Panormus. - Attività didattica laboratoriale PCTO di Design del gioiello presso palazzo S. Elia	15/03/2024 04/05/2024 20/02/2024 21/02/2024 13/03/2024	2 4 4	Di Miceli Silvana Lupo F. Montalto M.L.
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	- Progetto IRIS realizzazione di murali - Progetto IRIS realizzazione di murali	18/12/2024 19/12/2024	2 2	Gambino L. Gambino L.
Conoscere la formazione superiore e il mondo del lavoro	- Orientamento in uscita Istituto europeo design IED - Incontro con la graphic designer e illustratrice Flavia D'Anna (Fada). - Partecipazione bando di concorso EvolveArt - Visita presso lo studio di graphic design Tomo Studio - Progetto di Orientamento presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo - Orientamento Naba (Nuova Accademia di Belle Arti).	25/12/2024 12/03/2024 16/02/2024 21/12/2023 18/03/2024 20/03/2024 22/02/2024	1 2 4 4 10 4,5 4,5 1	Gambino L. Lupo F. Lupo F. Lupo F. Sellitto I.

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO - CONSUNTIVO DISCIPLINARE
CLASSE V H - SETTORE ARTISTICO - A.S. 2023/24**

DISCIPLINA	ORE LEZIONE TOTALI	DOCENTE
POTENZIAMENTO GRAFICA	26	VALERIA FICI

RELAZIONE FINALE ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO GRAFICA

Come previsto dal **progetto per il potenziamento e supporto aree disciplinari di indirizzo in relazione a nuove tecnologie e nuovi strumenti** ("**ARTDIGILAB. Grafica Digitale per l'Autonomia Creativa Artistica**", a cura della prof.ssa Fici) allegato al PTOF e adottato dalla sezione H, le attività di potenziamento sono state effettuate in 5H nel I e nel II quadrimestre, durante le ore curriculari di Laboratorio grafico e Discipline progettuali grafiche, in compresenza o più spesso in sostituzione dei titolari di cattedra quando assenti. Le attività si sono svolte come naturale prosecuzione e approfondimento della programmazione delle due materie.

Il progetto è stato effettuato in **continuità** con lo scorso a.s., in cui la docente aveva seguito la classe per 1 o 2 ore settimanali, e con l'a.s. 2021/22 (1 ora settimanale da settembre a dicembre).

Scopo del progetto, fin dalla sua attivazione presso il nostro Istituto nell'a.s. 2017/18, è stato far conoscere agli allievi del corso di grafica le **possibilità tecnico-creative offerte dal computer** nel settore della grafica e dell'**elaborazione digitale di immagini**, sia come ausilio nel lavoro di progettazione che come mezzo espressivo autonomo. In accordo col profilo formativo del corso di studi, il PECUP e le competenze trasversali, le finalità di tale percorso di potenziamento sono di sostenere, indirizzare e incentivare lo studente nel raggiungimento dell'**autonomia creativa artistica**. Partendo dalla fase di progettazione e fino alla realizzazione del prodotto finale in digitale, lo studente viene coadiuvato in tutte le fasi del lavoro, guidato alla **riflessione tra le possibilità di ideazione e sviluppo**, alla scoperta di **tecniche e metodologie dell'iter progettuale**, e aiutato a scoprire e **sviluppare le proprie potenzialità nascoste** e i propri punti di forza. Nel contempo, il progetto **ARTDIGILAB** persegue l'obiettivo di fornire, approfondire e consolidare le conoscenze e competenze sull'uso dei programmi di grafica digitale in maniera continuativa lungo il percorso del triennio.

In particolare, sono stati effettuati dei focus sul **collage digitale**, sul **manifesto DADA**, e sul poster in **stile VaporWave** attraverso l'utilizzo dei **software Adobe Photoshop e Illustrator**.

In quest'anno scolastico le ore di potenziamento con la classe in oggetto non hanno avuto cadenza settimanale e sono state in tutto 26, di cui 6 per il supporto agli studenti durante le prove simulate. La 5H, infatti, presenta una situazione abbastanza stabile e soddisfacente per quanto concerne i risultati didattici ottenuti nella progettazione grafica e nella grafica digitale. Pertanto, in accordo coi docenti di indirizzo, si è ritenuto più urgente dedicare le ore del progetto **ARTDIGILAB** per potenziare maggiormente la classe 4H e in parte la 3H.

10.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento **RELAZIONE SUI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO** **(ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO) stilata del Tutor del PCTO Montalto Marialuisa**

Si inserisce la relazione finale stilata dal Tutor Scolastico Interno di PCTO Prof.ssa MARIALUISA MONTALTO, dalla quale si evincono le attività di PCTO svolte dai ragazzi della classe VH indirizzo GRAFICA durante il triennio: 2021/2022, 2022/23 e 2023/2024 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145 articolo 1 comma 78).

RELAZIONE FINALE

Osservazioni generali: Il nostro Liceo concepisce le attività di PCTO ex ASL come percorsi didattici legati alle esperienze nei luoghi di lavoro, che vanno ad integrare le competenze dei nostri alunni attraverso l'approfondimento degli aspetti teorico-pratici del curriculum. Non si prevedono dunque attività legate ad una frequentazione aziendale, ma periodi di formazione in Istituto e periodi di apprendimento in Enti e Strutture convenzionate con la scuola affinché gli alunni siano portati ad una rielaborazione personale di quanto appreso dal punto di vista teorico.

Gli studenti hanno avuto la possibilità di svolgere diversi tipi di percorsi offerti dal nostro Istituto, per ore: 108

ATTIVITÀ SVOLTE

SCHEMA DELLE ATTIVITÀ E ORE PCTO 3°ANNO

A.S.	ATTIVITÀ	Durata
2021-22	- Progetto "Targa commemorativa" per la docente Irene Bitonto	31
	- Corso di Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro	4
ORE TOTALI DELLE ATTIVITÀ		35

Nell'anno scolastico 2021-22 gli studenti hanno avuto accesso a un totale di 35 ore di attività di PCTO, che hanno svolto in presenza, effettuando il Corso di Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e un'attività di Progettazione grafica attinente alle materie d'indirizzo quali Discipline Grafiche progettuali e Laboratorio di Grafica.

SCHEMA DELLE ATTIVITÀ E ORE PCTO 4°ANNO

A.S.	ATTIVITÀ	Durata
2022-23	- Progetto "segnalibri" per l'attività di orientamento in entrata	26 ore
	- Uscita didattica e visita guidata della mostra di Depero e Vito Noto	3 ore
	- Uscita didattica e visita guidata del museo Pitre e Palazzina Cinese	3 ore
	Uscita didattica e visita della mostra multimediale di Van Gogh	4 ore
	- Uscita didattica e visita guidata presso Gibellina	10 ore
ORE TOTALI DELLE ATTIVITÀ		46 ore

Nell'anno scolastico 2022-23 gli studenti hanno avuto accesso a un totale di 46 ore di attività di PCTO, che hanno svolto in presenza, svolgendo un'attività di Progettazione grafica attinente alle materie d'indirizzo quali Discipline Grafiche progettuali e Laboratorio di Grafica e delle uscite didattiche aventi carattere formativo.

SCHEMA DELLE ATTIVITÀ E ORE PCTO 5^H

A.S.	ATTIVITÀ	Durata
2023-24	<ul style="list-style-type: none"> - Uscita didattica "Orienta Sicilia" - Fiera dell'orientamento in uscita presso la fiera del Mediterraneo a Palermo. Data 14/11/2023 ORE 4 - Visita didattica presso lo studio "Graphic Design Tomo". Data 21/12/2023 ORE 4 - Attività organizzata dall'Associazione Culturale I-DESIGN in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Palermo. Data 24/10/2023 ORE 4 - Attività di orientamento in entrata presso la sede di via Vivaldi in occasione dell'OPEN DAY. Data 12/01/2024 ORE 2 - Attività laboratoriale di "gioielli/decorazione" presso Palazzo Sant'Elia a Palermo. Data 13/03/2024 ORE 4 - Corso "Orientamento attivo nella transizione scuola- università" presso i Cantieri Culturali alla Zisa Palermo. Data 18 e 20/03/2024 ORE 9 	
ORE TOTALI DELLE ATTIVITÀ		27 ore

Nell'anno scolastico 2023-24 gli studenti hanno avuto accesso a un totale di 27 ore di attività di PCTO, che hanno svolto in presenza, svolgendo prevalentemente attività di orientamento accademico-universitario volte ad orientare gli alunni nelle future scelte dei percorsi di studio e/o di lavoro che, dopo il diploma, saranno portati a fare.

Nell'attività di orientamento "in entrata" gli studenti si sono impegnati a partecipare attivamente agli eventi di Open Day organizzati dall'Istituto per gli studenti delle scuole medie, sono stati impegnati come ciceroni per i futuri studenti, mostrando spesso anche i loro elaborati e parlando delle loro esperienze.

Obiettivi culturali raggiunti

Tali esperienze hanno favorito negli studenti:

1. l'acquisizione di nuove conoscenze
2. il consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
3. lo sviluppo della capacità di leggere l'ambiente circostante nei suoi aspetti naturali, culturali e storici
4. la conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi

Obiettivi formativi raggiunti

Tali esperienze hanno contribuito a:

1. potenziare le capacità di osservazione
2. saper leggere il patrimonio culturale ed artistico
3. sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze
4. acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente scolastico
5. acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato
6. sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole

ALLEGATO N. 1

Elenco Alunni

N°	COGNOME	NOME
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		

ALLEGATO N. 2

Tabella dei crediti del terzo e quarto anno

NOME E COGNOME	CREDITO 3 ANNO	CREDITO 4 ANNO
	10	11
	9	10
	8	10
	9	10
	10	10
	9	9
	8	9
	8	10
	11	12
	10	11
	10	11
	9	11
	8	9
	9	10
	8	9
	9	10
	9	10
	10	10
	8	9

ALLEGATO N. 3

Griglia prima prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO 2023		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione pianificazione e, organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>originali e strutturate in maniera eccellente</i>	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>rigorose e ben strutturate</i>	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>chiare e costruttive</i>	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>adeguate e lineari</i>	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione</i>	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni</i>	4
	Il testo risulta <i>privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base</i>	3
	Il testo risulta <i>a tratti mancante</i> nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
Il testo risulta <i>completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1	
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da <i>un'eccellente coesione e chiarezza</i> espositiva supportato da <i>argomentazioni pienamente coerenti ed originali</i>	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento <i>pienamente coeso</i> e fondato su <i>evidenti e chiare relazioni logiche</i>	9
	Il testo presenta <i>un buon livello di coesione e coerenza</i>	8
	Il testo presenta uno sviluppo <i>lineare</i> in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno <i>sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Il testo <i>non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità</i> in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta <i>solo a tratti coeso</i> e le <i>argomentazioni sono poco coerenti tra di loro</i>	4
	Il testo è <i>scarsamente coeso</i> e le <i>argomentazioni sono slegate o contraddittorie</i> tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>quasi del tutto assenti</i>	2
La coesione e la coerenza del testo sono <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1	
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale <i>ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico</i>	10
	Bagaglio lessicale <i>ricco, ottima padronanza linguistica</i>	9
	Bagaglio lessicale <i>buono, uso appropriato</i> dello stesso	8
	Bagaglio lessicale <i>discreto, uso adeguato</i> dello stesso	7
	Bagaglio lessicale <i>essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Bagaglio lessicale <i>a tratti ripetitivo</i> e padronanza lessicale <i>incerta</i>	5
	Lessico <i>impreciso</i> e <i>scarsa padronanza</i> dello stesso	4
	Lessico <i>spesso ripetitivo</i> con presenza di alcune <i>improprietà</i> linguistiche	3
	Lessico <i>ripetitivo e povero</i> usato in maniera <i>del tutto impropria</i>	2
Lessico <i>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	
Correttezza grammaticale(or tografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale <i>ineccepibile</i> . Uso <i>impeccabile</i> della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale <i>accurata. Ottimo ed efficace</i> l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>chiari e corretti.</i>	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>corretti anche se con qualche leggera imprecisione.</i>	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</i>	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>non del tutto lineare. Qualche errore</i> sistematico	5
	<i>Errori</i> di morfologia e sintassi scorretta <i>in più punti</i> . Punteggiatura <i>approssimativa</i>	4
	<i>Errori diffusi</i> e significativi a diversi livelli. Punteggiatura <i>approssimativa</i> e, in alcuni punti, completamente scorretta	3
	<i>Errori diffusi e gravi a tutti i livelli</i> . Punteggiatura scorretta e a tratti <i>inesistente</i>	2
<i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti	Conoscenze <i>precise, approfondite ed ampiamente articolate</i> . Riferimenti culturali <i>eccellenti</i>	10
	Conoscenze <i>ricche e puntuali</i> . Riferimenti culturali di <i>ottimo</i> livello	9
	Conoscenze <i>pertinenti ed esaurienti. Opportuni</i> riferimenti culturali	8
	Conoscenze <i>appropriate ed esauritive</i> . Riferimenti culturali di livello <i>discreto</i>	7
	Conoscenze essenziali <i>globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</i> . <i>Adeguati</i> i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze <i>superficiali ed imprecise. Qualche tentativo</i> di riferimento culturale	5

culturali	Conoscenze <i>modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi</i> riferimenti culturali	4
	Conoscenze <i>limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri</i> i riferimenti culturali	3
	Conoscenze <i>molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti</i> i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta, organica e puntuale</i> . <i>Organiche e molto originali</i> le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali <i> motivate, approfondite e a tratti originali</i>	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica</i> . Valutazioni personali <i>coerenti ed adeguatamente approfondite</i>	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta</i> . Valutazioni personali <i>chiare e lineari</i> .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente <i>corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta</i>	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>mediocre/incerta</i> . <i>Alcune parti</i> della traccia <i>non sono sviluppate in modo adeguato</i>	5
		4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>parziale e non appropriata</i> . Giudizi critici e valutazioni personali sono <i>solo accennati</i>	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>inadeguata e con errori</i> .	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente <i>assente</i> . <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto <i>completo, puntuale ed esaustivo</i> delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto <i>completo ed esaustivo</i> delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto <i>adeguato</i> delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto <i>pressoché completo</i> delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto <i>pertinente ma con qualche incompletezza</i> rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto <i>approssimativo</i> delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata <i>solo in parte</i> .	4
	Alcuni vincoli alla consegna <i>ignorati</i> . Linguaggio <i>inappropriato</i> alla tipologia	3
	Consegna <i>ignorata in molti elementi</i>	2
	Consegna del tutto <i>mancante</i> . <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati <i>compresi in profondità</i> e sono state <i>individuate qualitativamente le sue caratteristiche stilistiche</i>	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <i>pienamente compresi</i> e sono state <i>individuate le sue caratteristiche stilistiche nella loro interezza</i>	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <i>compresi</i> e sono state <i>globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche</i>	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <i>correttamente compresi</i>	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <i>compresi nelle loro linee generali</i>	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati <i>compresi superficialmente</i>	5
	Il testo è stato <i>parzialmente compreso</i> ed <i>in alcuni parti è stato frainteso</i>	4
	Il testo è stato <i>compreso solo in minima parte</i> ed il suo <i>significato in più punti è stato equivocado</i>	3
Il testo <i>non è stato compreso in alcune delle sue parti</i>	2	
	<i>L'elaborato è stato consegnato in bianco</i>	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta <i>correttamente</i>	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo <i>sostanzialmente corretta</i>	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con <i>superficialità ed imprecisioni</i>	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta <i>parzialmente e non esente da errori</i>	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta <i>solo in minima parte e con errori diffusi</i>	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica <i>inconsistente e completamente incorretta</i>	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta . <i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione <i>corretta</i> del testo e <i>discreta</i> capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione <i>sostanzialmente corretta</i> del testo	6*
	Interpretazione <i>superficiale</i> del testo	5
	Il testo è interpretato con <i>approssimazione ed in parte è stato frainteso</i>	4
	Il testo è stato interpretato con <i>molta approssimazione e solo in minima parte</i>	3
	Il testo <i>non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti</i>	2
	Il testo <i>non è stato interpretato affatto</i> . <i>L'elaborato è stato consegnato in bianco</i>	1

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "DAMIANI ALMEYDA - CRISPI" - SETTORE ARTISTICO

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEG NATO ALLA PROV A 100:5	_____/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

Classe _____

Studente _____

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggi
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2
Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione superficiale. Imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa. Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2
L'elaborato è consegnato in bianco	1	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: $89:5 = 17,8 > 18$ Es.2: $92:5 = 18,4 > 18$

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5	_____ /20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

Classe _____

Studente _____

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) è non è completamente incisiva .	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) è non è molto incisiva .	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	3
	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente).	2
Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti	8
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	4
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	3
	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente	2
L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea	2
Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati . L'elaborato è consegnato in bianco	1	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18

Es.2: 92:5= 18.4 >18

PARTE GENERALE

<i>PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA 100:5</i>	____/20	PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

Classe _____

Studente _____

ALLEGATO N. 4

Griglia seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA SCRITTA		Alunno/a _____	Classe _____	
INDICATORI	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	I	NON CONOSCE E NON SA APPLICARE LE PROCEDURE PROGETTUALI, O LE APPLICA IN MODO SCORRETTO ED ERRATO	1,5	
	II	APPLICA LE PROCEDURE PROGETTUALI IN MODO PARZIALE E NON SEMPRE APPROPRIATA. SVILUPPA IL PROGETTO IN MODO INCOPIUTO	3	
	III	APPLICA LE PROCEDURE PROGETTUALI IN MODO GENERALMENTE CORRETTO E APPROPRIATO. SVILUPPA IL PROGETTO IN MODO COMPLESSIVAMENTE COERENTE	4,5	
	IV	APPLICA LE PROCEDURE PROGETTUALI IN MODO CORRETTO E APPROPRIATO, CON ABILITA' E CON ELEMENTI DI ORIGINALITA'. SVILUPPA IL PROGETTO IN MODO COMPLETO	6	
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA	I	NON COMPRENDE LE RICHIESTE E I DATI FORNITI DALLA TRACCIA O LI RECEPISCE IN MANIERA INESATTA O GRAVEMENTE INCOMPLETA	1	
	II	ANALIZZA ED INTERPRETA LE RICHIESTE E I DATI FORNITI DALLA TRACCIA IN MANIERA PARZIALE E LE RECEPISCE IN MANIERA INCOMPLETA	2	
	III	ANALIZZA IN MODO ADEGUATO LE RICHIESTE DELLA TRACCIA, INDIVIDUANDO ED INTERPRETANDO CORRETTAMENTE I DATI FORNITI E RECEPENDOLI IN MODO APPROPRIATO NELLA PROPOSTA PROGETTUALE	3	
	IV	ANALIZZA IN MODO APPROFONDITO LE RICHIESTE DELLA TRACCIA, INDIVIDUANDO ED INTERPRETANDO I DATI FORNITI ANCHE CON SPUNTI ORIGINALI E RECEPENDOLI IN MODO COMPLETO NELLA PROPOSTA PROGETTUALE	4	
AUTONOMIA E UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	I	ELABORA UNA PROPOSTA PROGETTUALE PRIVA DI ORIGINALITA', CHE DENOTA SCARSA AUTONOMIA OPERATIVA	1	
	II	ELABORA UNA PROPOSTA PROGETTUALE DI LIMITATA ORIGINALITA', CHE DENOTA PARZIALE AUTONOMIA OPERATIVA	2	
	III	ELABORA UNA PROPOSTA PROGETTUALE ORIGINALE, CHE DENOTA ADEGUATA AUTONOMIA OPERATIVA	3	
	IV	ELABORA UNA PROPOSTA PROGETTUALE RICCA DI ORIGINALITA', CHE DENOTA SPICCATO AUTONOMIA OPERATIVA	4	
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI	I	USA LE ATTREZZATURE LABORATORIALI, I MATERIALI, LE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE IN MODO SCORRETTO O ERRATO	0,5	
	II	USA LE ATTREZZATURE LABORATORIALI, I MATERIALI, LE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE IN MODO PARZIALMENTE CORRETTO, CON INESATTEZZE E APPROSSIMAZIONE	1	
	III	USA IN MODO CORRETTO E APPROPRIATO LE ATTREZZATURE LABORATORIALI, I MATERIALI, LE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE	2	
	IV	USA IN MODO DISINVOLTO E PIENAMENTE CONSAPEVOLE LE ATTREZZATURE LABORATORIALI, I MATERIALI, LE TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE	3	
EFFICACIA COMUNICATIVA	I	NON RIESCE A COMUNICARE LE INTENZIONI SOTTESE AL PROGETTO. GIUSTIFICA IN MODO CONFUSO E FRAMMENTARIO LE SCELTE EFFETTUATE	0,5	
	II	RIESCE A COMUNICARE SOLO IN PARTE E NON SEMPRE EFFICACEMENTE LE INTENZIONI SOTTESE AL PROGETTO. GIUSTIFICA IN MODO PARZIALE LE SCELTE EFFETTUATE	1	
	III	RIESCE A COMUNICARE CORRETTAMENTE LE INTENZIONI SOTTESE AL PROGETTO. GIUSTIFICA IN MODO COERENTE LE SCELTE EFFETTUATE.	2	
	IV	RIESCE A COMUNICARE IN MODO CHIARO, COMPLETO E APPROPRIATO LE INTENZIONI SOTTESE AL PROGETTO. GIUSTIFICA IN MODO COMPLETO E APPROFONDITO LE SCELTE EFFETTUATE	3	
			TOTALE	- -----/20

ALLEGATO N. 5

Prima simulazione prima prova esami di stato svolta in data 26/03/2024

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila 1
la via ferrata che lontano brilla;
e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali 2 .
Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento? 3
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse costesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare

dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare

una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa

«musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, [premio Nobel per la Fisica 2021](#), il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del [Pre-COP26 Parliamentary Meeting](#), la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 Gabriele d'Annunzio

La **sabbia** del **tempo**
(da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Alla fine dell'estate e alle prime avvisaglie dell'autunno, segno del tempo che scorre inesorabilmente come la sabbia dal cavo della mano, sono dedicati nella raccolta *Alcyone* i Madrigali dell'estate, uno dei quali è *La sabbia del tempo*.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.

5 E un'ansia repentina il cor m'assalse²
per l'appressar dell'umido³ equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.

10 Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁵
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶

1. **Come:** *mentre*.

2. **il cor m'assalse:** *assalì il mio cuore*.

3. **umido:** perché prelude alle piogge autunnali.

4. **urna... era:** la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

5. **vano:** *esile*.

6. **tacito quadrante:** il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (**tacito**) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia in un testo di circa 70 parole.

2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?

3. Analizza la poesia strofa per strofa. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe? Nella quartina finale sono concentrate tre metafore: identificalle e spiegane il significato. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

4. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante lo scorrere inesorabile del tempo e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

PROPOSTA A2 Luigi Pirandello

Una crisi d'identità (da *Uno, nessuno e centomila*, capp. I e IV)

È l'incipit del romanzo Uno, nessuno e centomila, pubblicato in volume da Pirandello nel 1926.

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.

«Niente», le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino».

Mia moglie sorrise e disse: «Credevo ti guardassi da che parte ti pende».

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: «Mi pende? A me? Il naso?».

E mia moglie, placidamente: «Ma sì, caro. Guardatelo bene: ti pende verso destra».

Avevo ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire¹ un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire² per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo.

Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende³, me ne levassi pure⁴, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...

«Che altro?».

Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti...

«Ancora?».

Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino.

Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvilito, la meraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo.

Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato. Schizzai un velenosissimo “grazie”⁵ e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto⁶ che li avevo difettosi.

«Uh che meraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito». Ecco, già le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e bucheravano⁷ giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla.

«Si vede,» voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».

No, ecco. Per l'animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppur questo aveva potuto ottenere da me.

Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarmi avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo in cui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tutta la via, ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando⁸ come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque possibile? Non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso, le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l'esame. Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove⁹ in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. [...].

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri¹⁰ e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda ch'io ero non solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

1. sortire: *avere in sorte.*

2. invanire: *vantarsi.*

3. mende: *difetti.*

4. me ne levassi pure: *mi togliessi pure quella certezza dalla mente.*

5. Schizzai ... 'grazie': *pronunciai un 'grazie' quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente.*

6. aver conto: *rendermi conto.*

7. bucheravano: *si aprivano un varco.*

8. braveggiando: *comportandosi in modo spavaldo.*

9. ove: *se.*

10. quell'uno ... altri: *quell'immagine costruita in base a quello che le attribuivano gli altri.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?
2. Quale ritratto di Moscarda emerge da questo brano? Quali differenze si possono individuare tra la sua personalità e quella di coloro che, secondo le parole dello stesso Moscarda, hanno «trovato un carro»? Rispetto a loro Moscarda si ritiene più capace di conoscere la vita oppure no? Giustifica la tua risposta con riferimenti al testo.
3. In che modo il narratore/protagonista presenta la propria propensione alla riflessione? Individua il passo e commentalo.
4. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?
5. Quali elementi del testo conferiscono progressivamente alla narrazione l'andamento di un monologo? In alcuni casi il destinatario viene chiamato in causa o inserito come personaggio accanto all'io narrante. Individua in quali passaggi del testo avviene questo e spiega quale effetto produce tale scelta stilistica.

Interpretazione

Il romanzo *Uno, nessuno e centomila* è un tipico esempio di narrativa del Novecento, in cui al criterio della causalità subentra quello della casualità. Quali altri caratteri del romanzo novecentesco sono riconoscibili in questo passo? Esamina la figura del protagonista, la sua visione del mondo, il punto di vista le tecniche narrative adottate.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

L'Historia

L'Historia si può veramente deffinire una guerra illustre contro il Tempo, perchè togliendoli di mano gl'anni suoi prigionieri, anzi già fatti cadaueri, li richiama in vita, li passa in rassegna, e li schiera di nuovo in battaglia.

Ma gli Illustri Campioni che in tal Arringo fanno messe di Palme e d'Allori, rapiscono solo che le sole spoglie più sfarzose e brillanti, imbalsamando coloro inchiostri le Imprese de Principi e Potentati, e qualificati Personaggj, e trapontando coll'ago finissimo dell'ingegno i fili doro e di seta, che formano un perpetuo ricamo di Attioni gloriose.

Però alla mia debolezza non è lecito solleuarsi a tal'argomenti, e sublimità pericolose, con aggirarsi tra Labirinti de Politici maneggj, et il rimbombo de bellici Oricalchi: solo che hauendo hauuto notitia di fatti memorabili, **se ben capitorno a gente meccaniche, e di piccol affare, mi accingo di lasciarne memoria a Posterì,** con far di tutto schietta e genuinamente il Racconto, ouuero sia Relatione.

La storia è come una grande battaglia contro il tempo perché racconta, fa rivivere, gli eventi passati come cadaveri riportati in vita. Gli storici famosi (illustri campioni) che in tale lotta (Arringo) mietono successi gloriosi (Palme e Allori), raccontano solo con le storie (spoglie) più sfarzose, scrivono (imbalsamando co' loro inchiostri) di imprese di Principi e Potenti e ricamando con l'acutezza del loro ingegno e con parole brillanti (trapontando coll'ago finissimo dell'ingegno i fili d'oro e di seta) le azioni gloriose.

Perciò ad un modesto cronista come me (alla mia debolezza) non è lecito trattare di tali argomenti politici di segretezza (labirinti) e di intrighi (maneggi), e delle grandi imprese di guerra rappresentate dal rimbombo delle trombe di guerra (bellici Oricolchi): solo che avendo avuto notizia di fatti memorabili che capitano a operai o artigiani (genti meccaniche) di piccolo reddito (di piccolo affare), mi accingo a lasciarne una testimonianza ai Posterì, schiettamente e genuinamente facendone il racconto, ovvero la descrizione.

Da **Alessandro Manzoni, I Promessi Sposi** (Milano, 1840) Incipit de L'Introduzione -Il Manoscritto Un'impostura?

Tutta un'impostura. La storia non esiste.

Forse che esistono le generazioni di foglie che sono andate via da quell'albero, un autunno appresso all'altro?

Esiste l'albero, esistono le sue foglie nuove: poi anche queste foglie se ne andranno; e a un certo punto se ne andrà anche l'albero: in fumo, in cenere. La storia delle foglie, la storia dell'albero. Fesserie! Se ogni foglia scrivesse la sua storia, se quest'albero scrivesse la sua, allora diremmo: eh sì, la storia... Vostro nonno ha scritto la sua storia?

E vostro padre? E il mio? E i nostri avoli e trisavoli?... Sono discesi a marcire nella terra né più e né meno che come foglie, senza lasciare storia...

C'è ancora l'albero, sì, ci siamo noi come foglie nuove... E ce ne andremo anche noi...

L'albero che resterà, se resterà, può anche essere segato ramo a ramo: i re, i viceré, i papi, i capitani; i grandi, insomma... Facciamone un po' di fuoco, un po' di fumo: ad illudere i popoli, le nazioni, l'umanità vivente...

La storia! E mio padre? E vostro padre? E il gorgoglio delle loro viscere vuote?

E la voce della loro fame? Credete che si sentirà, nella storia? Che ci sarà uno storico che avrà orecchio talmente fino da sentirlo? Don Giuseppe saliva ad impeti da predicatore: e il monaco ne aveva mortificazione, disagio.

da **Leonardo Sciascia, Il Consiglio d'Egitto** (Torino, Einaudi 1963) p.44

La storia siamo noi

La storia siamo noi, nessuno si senta offeso

Siamo noi questo prato di aghi sotto il cielo

La storia siamo noi, attenzione

Nessuno si senta escluso

La storia siamo noi

Siamo noi queste onde nel mare

Questo rumore che rompe il silenzio

Questo silenzio così duro da masticare

E poi ti dicono, "Tutti sono uguali"

"Tutti rubano nella stessa maniera"

Ma è solo un modo per convincerti

A restare chiuso dentro casa quando viene la sera

Però la storia non si ferma davvero davanti a un portone

La storia entra dentro le stanze, le brucia

La storia dà torto o dà ragione

La storia siamo noi

Siamo noi che scriviamo le lettere

Siamo noi che abbiamo tutto da vincere e

Tutto da perdere
E poi la gente, perché è la gente che fa la storia
Quando si tratta di scegliere e di andare
Te la ritrovi tutta con gli occhi aperti
Che sanno benissimo cosa fare
Quelli che hanno letto un milione di libri
E quelli che non sanno nemmeno parlare
Ed è per questo che la storia dà i brividi
Perché nessuno la può fermare
La storia siamo noi
Siamo noi, padri e figli
Siamo noi, Bella Ciao
Che partiamo
La storia non ha nascondigli
La storia non passa la mano
La storia siamo noi
Siamo noi questo piatto di grano

Francesco De Gregori, da l'album musicale
Scacchi e tarocchi 1985

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, in ambito storico, letterario o artistico, sulla base delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sulle tematiche proposte dai documenti che hai appena letto **traendo spunto** da uno o più dei seguenti interrogativi: In che modo normalmente si racconta la storia dei grandi eventi? Che spazio trovano le persone comuni nella Storia e nella letteratura di argomento storico? Quali sono le fonti che chi scrive storia può utilizzare? Che valore può avere una narrazione della storia diversa? Chi ha il diritto di raccontare la storia? Quanto questo diritto può essere importante nella costruzione di una coscienza collettiva?

Fornendo uno o più **esempi** che ritieni opportuno, argomenta, in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2 Antonio Gramsci La città futura

Antonio Gramsci (1891-1937), uno dei pensatori più originali e autorevoli del XX secolo, in questo brano tratto dalla Città futura, numero unico uscito l'11 febbraio 1917, affronta il tema dell'indifferenza intesa come rifiuto dell'impegno e mancanza di partecipazione alla vita comunitaria.

Odio gli indifferenti. Credo che vivere voglia dire essere partigiani. Chi vive veramente non può non essere cittadino e partigiano. L'indifferenza è abulia, è parassitismo, è vigliaccheria, non è vita. Perciò odio gli indifferenti.

L'indifferenza è il peso morto della storia. L'indifferenza opera potentemente nella storia. Opera passivamente, ma opera. È la fatalità; è ciò su cui non si può contare; è ciò che sconvolge i programmi, che rovescia i piani meglio costruiti; è la materia bruta che strozza l'intelligenza. Ciò che succede, il male che si abbatte su tutti, avviene perché la massa degli uomini abdica alla sua volontà, lascia

promulgare le leggi che solo la rivolta potrà abrogare, lascia salire al potere uomini che poi solo un ammutinamento potrà rovesciare. Tra l'assenteismo e l'indifferenza poche mani, non sorvegliate da alcun controllo, tessono la tela della vita collettiva, e la massa ignora, perché non se ne preoccupa; e allora sembra sia la fatalità a travolgere tutto e tutti, sembra che la storia non sia altro che un enorme fenomeno naturale, un'eruzione, un terremoto del quale rimangono vittime tutti, chi ha voluto e chi non ha voluto, chi sapeva e chi non sapeva, chi era stato attivo e chi indifferente. Alcuni piagnucolano pietosamente, altri bestemmiano oscenamente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?

Odio gli indifferenti anche per questo: perché mi dà fastidio il loro piagnisteo da eterni innocenti. Chiedo conto a ognuno di loro del come ha svolto il compito che la vita gli ha posto e gli pone quotidianamente, di ciò che ha fatto e specialmente di ciò che non ha fatto. E sento di poter essere inesorabile, di non dover sprecare la mia pietà, di non dover spartire con loro le mie lacrime.

Sono partigiano, vivo, sento nelle coscienze della mia parte già pulsare l'attività della città futura che la mia parte sta costruendo. E in essa la catena sociale non pesa su pochi, in essa ogni cosa che succede non è dovuta al caso, alla fatalità, ma è intelligente opera dei cittadini. Non c'è in essa nessuno che stia alla finestra a guardare mentre i pochi si sacrificano, si svenano. Vivo, sono partigiano. Perciò odio chi non parteggia, odio gli indifferenti.

(A. Gramsci, *La città futura*, Aragno, Milano 2017)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo.
2. Individua almeno un caso in cui l'autore ricorre all'anafora e motivane l'uso.
3. Spiega i termini usati per connotare l'indifferenza: «abulia», «parassitismo», «vigliaccheria».
4. Quali accuse rivolge l'autore agli indifferenti?
5. Come immagina Gramsci la città futura?

Produzione

A partire dalle tue riflessioni in merito al testo che hai letto, esprimi la tua opinione sul tema: ogni cittadino ha sempre il dovere di prendere posizione dinanzi alle questioni politiche e sociali che interessano la collettività oppure ci sono casi in cui è lecito non schierarsi? Sostieni le tue affermazioni facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze, e adducendo eventualmente alcuni esempi tratti dalla storia o dall'attualità.

PROPOSTA B3 Ludovica Lugli, Perché il femminile di “medico” suona tanto male?

C'è un'associazione di giovani medici di famiglia che nella sua ultima assemblea generale, un paio di settimane fa, ha scelto di modificare il proprio statuto per inserire il femminile della parola “medico”, cioè “medica”. Suona strano, vero? Un po' anche a me, ma da un po' di tempo a questa parte è una parola che cerco di usare. C'entrano le elezioni

5 amministrative del 2016.

Ora ve la spiego. Nel 2015 mi capitò di lavorare per la prima volta nella redazione di un giornale. Non era ancora *il Post*, ma una testata dove, al contrario del *Post*, le norme redazionali su come scrivere gli articoli sono rigide e c'è addirittura una lista di istruzioni che si può consultare quando si ha un dubbio. A un occhio esterno alcune di queste regole

10 possono sembrare strane (io ad esempio mi sono dimenticata come mai si potesse usare il verbo “cominciare” e non il verbo “iniziare”, o forse era viceversa, probabilmente perché mi sembrava che la scelta di escluderne uno fosse un po' arbitraria) ma la maggior parte si fondano su un'aderenza coerente

e ragionata alle regole della grammatica italiana. Una di queste regole è usare il femminile delle professioni. Per questo, anche se all'epoca mi

15 suonava strano, dato che non mi era mai capitato prima di scriverle e dirle ad alta voce, cominciai a usare "avvocata", "sindaca" e "ministra". Lavorando nei giornali si fa parecchia attenzione alle parole, per forza di cose, e in questi anni è stato inevitabile notare che l'uso di "sindaca" e "ministra", prima ancora di altri femminili, si è molto diffuso sui giornali: c'entrano le elezioni amministrative del 2016-20 perché furono quelle con cui vennero elette due sindache in due grandi città italiane, Roma e Torino. La notiziabilità di queste elezioni portò a un intenso piccolo dibattito su come chiamare le nuove elette, molto sentito perché bisognava parlare di loro molto spesso sui giornali e in TV: non so quale sia la vostra percezione (viviamo tutti dentro bolle, più o meno grandi) ma a me pare che ora ci siano molti meno dubbi lessicali sulle

25 sindache. Nel 2015, quando mi capitava di scrivere «la sindaca di Barcellona Ada Colau», quella parola mi suonava strana ma usandola, nel tempo, ha smesso di esserlo e trovandomi a scriverla mi capitava sempre più spesso di notare quanto semplificasse le cose, eliminando ambiguità e aggiungendo chiarezza al discorso. Lo stesso vale per tutti gli altri femminili delle professioni, anche se alcuni sono più difficili da usare di altri.

30 "Medica", chissà perché, è una di queste. Qualcuno, che magari apprezza *il Post* per il suo impegno a usare, nello scritto, la lingua che si parla, evitando le espressioni di plastica e certi sinonimi che si vedono solo in una lingua scritta un po' pigra, forse vorrà suggerire di usare il termine "dottoressa", usatissimo nel parlato. È vero, toglie l'ambiguità sul genere, ma non è un termine preciso: si può usare per tutte le laureate e il corrispettivo "dottore"

35 non sarebbe mai usato in un articolo su un medico, perché giustamente considerato poco preciso. Il più delle volte quello che si fa è cercare una scorciatoia: la specialità. E così negli articoli non si parla di "mediche" o di "medici donne" (che è goffo, innaturale e poco bello da vedere, andiamo) ma di ginecologhe, otorinolaringoiatre, chirurghe e cardiologhe. Questo trucco però lascia fuori le mediche di base.

40 Il Movimento Giotto, l'associazione di medici di base che ha deciso di usare il termine "medica" nel suo statuto, ha realizzato un video di approfondimento sulla questione. Contiene un'intervista alla linguista Cecilia Robustelli, docente all'Università di Modena e Reggio Emilia e collaboratrice dell'Accademia della Crusca. Tra le altre cose Robustelli chiarisce che dal punto di vista morfologico, cioè della forma della lingua italiana,

45 "ministra", "sindaca" e "medica" sono termini corretti: sono semplicemente il femminile, con la desinenza "-a", di maschili che hanno la desinenza "-o". Dice anche che è normale che certe parole suonino strane («rugginose, spigolose») anche se corrette, se non si sono mai usate.

Nel video Robustelli si augura che l'uso di "medica" si diffonda perché aiuterebbe a

50 riempire un «vuoto terminologico» che esiste e dice anche una cosa interessante sulla diffusione dei femminili delle professioni in generale: l'Accademia della Crusca può dire che sono corretti e consigliarne l'uso, le femministe possono usarli nei loro comunicati e certi giornalisti nei loro articoli, ma entreranno nell'uso generale solo se saranno compatibili con la sensibilità socioculturale delle persone che parlano la lingua tutti i giorni. Cioè:

55 parole come "medica" diventeranno comuni e smetteranno di suonare male se una buona parte delle persone che parlano l'italiano sentirà l'esigenza di usarle.

Su quest'ultimo punto ho qualche perplessità perché, come il caso di "sindaca" ha dimostrato, le parole possono diffondersi anche a partire dai media. È successo moltissime volte in passato. Certo, poi è più difficile che una medica di base finisca sulle prime pagine

60 dei quotidiani rispetto a una sindaca di Roma, quindi probabilmente ci vorrebbe comunque più tempo.
[...]

“Medica” suona ancora strano [...] però forse ci serve. Come ci servirebbe un modo per parlare del proprio capo quando questo capo (una parola che a rispettare la grammatica non avrebbe il femminile) è una donna, cosa che fortunatamente capita sempre più

65 spesso nel mondo. Io sento sempre più spesso “la mia capa”: lo trovo brutto e soprattutto scorretto (sono una di quelle persone un po’ fissate con la grammatica) ma nella mia bolla è già nell’uso. Faremo una deroga come tante di quelle che abbiamo già fatto nel corso dei secoli e metteremo questa parola nei dizionari? Forse sì.

(Ludovica Lugli, Perché il femminile di “medico” suona tanto male?, in ilPost.it, 5 novembre 2019, <https://www.ilpost.it/ludovicalugli/2019/11/05/perche-il-femminile-di-medico-suona-tanto-male/>)

Comprensione e analisi

1. Qual è la tesi sostenuta dalla giornalista Ludovica Lugli in questo articolo?
2. In quale occasione la giornalista si è posta il problema di usare il sostantivo di genere femminile per un termine che solitamente si usa al maschile?
3. Qual è la scorciatoia, citata dalla giornalista, per non usare il genere femminile per le professioni mediche?
4. Secondo Lugli, usare il genere femminile per le professioni potrà diventare normale? Da che cosa dipenderà?
5. La questione posta dalla giornalista è puramente grammaticale?

Produzione

L’utilizzo del femminile per le professioni o le mansioni svolte da donne si collega alla questione della parità di genere, perché il linguaggio influisce sul modo di pensare, in quanto veicola un sistema di valori e di gerarchie che possono creare pregiudizi e discriminazioni sedimentati a livello inconscio.

Elabora un testo argomentativo nel quale esponi le tue riflessioni sul tema posto in questo articolo, confrontandoti con la tesi in esso esposta, per confermarla o confutarla in base alle tue considerazioni personali. Puoi ampliare il tuo discorso dalle problematiche grammaticali e lessicali al tema della parità di genere, riflettendo su come il linguaggio possa contribuire a consolidare stereotipi discriminatori.

Raccogli le idee e le conoscenze per supportare gli argomenti che sostieni, facendo riferimento alle esperienze personali tue e di persone che ti sono vicine.

TIPOLOGIA	C	–	RIFLESSIONE	CRITICA	DI
CARATTERE			ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO		SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ					

PROPOSTA C1

La cultura del consumo e dello scarto

L’accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull’integrità dell’ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita “cultura dello scarto”, tipica dell’odierna società consumistica e basata sul concetto dell’“usa e getta”, per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa “cultura dello scarto” tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l’anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

(Papa Francesco, «*No alla cultura dello scarto*»,
in *Avvenire.it*, 5 giugno 2013)

PROPOSTA C2

Cooperare è una strategia vincente

È [...] possibile che le persone capiscano chiaramente i propri obiettivi, vogliano massimizzarli, ma che, cionondimeno, tengano conto degli obiettivi altrui, in ragione del riconoscimento della natura dell’interdipendenza reciproca dei risultati raggiunti da persone diverse in queste situazioni.

5 Il comportamento è in ultima analisi una questione anche sociale, e pensare in termini di cosa ‘noi’ dovremmo fare, o di quale debba essere “la nostra” strategia può rispecchiare un senso d’identità che comporta un riconoscimento degli obiettivi degli altri e delle interdipendenze reciproche in gioco. Benché gli obiettivi degli altri possano non essere incorporati negli obiettivi di una data persona, il riconoscimento dell’interdipendenza

10 può suggerire di seguire alcune regole di comportamento che non sono necessariamente di valore intrinseco, ma che hanno grande importanza strumentale nel raggiungimento degli obiettivi rispettivi dei comportamenti di quel gruppo.

(Amartya Sen, *Etica ed economia*, Laterza, Roma-Bari 2000)

Prendendo spunto dal testo e dalle considerazioni in esso contenute, rifletti sull’importanza della cooperazione in tutti i settori della vita e su come la strategia collaborativa possa facilitare il raggiungimento degli obiettivi, in vista di un interesse comune vantaggioso per ognuno. Puoi fare anche riferimenti al conflitto tra individualismo e cooperazione presente nelle società dominate da una logica competitiva, che sembra obbligare tutti a essere in guerra con tutti nella battaglia quotidiana per la sopravvivenza.

Articola il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e dotalo, se lo ritieni opportuno, di un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

La prova avrà una durata massima di 6 ore.

L’uscita è consentita alla consegna dell’elaborato, ma non prima che siano trascorse quattro ore dall’inizio della prova.

Durante la prova è consentita la consultazione del vocabolario.

Gli alunni potranno recarsi in bagno uno alla volta e non prima che siano trascorse due ore dall’inizio della prova

Gli alunni non potranno partecipare all’intervallo delle ore 12.00; ciascuno studente avrà cura di procurarsi il necessario per bere o fare merenda

È assolutamente vietato l’uso di cellulari e dispositivi elettronici di qualsiasi genere. Essi saranno consegnati all’inizio e ritirati alla fine della prova.

I fogli, debitamente siglati dai docenti che prestano assistenza in aula, saranno forniti dalla scuola e non è consentito utilizzare fogli non vidimati dai docenti della classe, né penne e matite colorate, né correttori.

ALLEGATO N.7

Prima simulazione seconda prova esami di stato svolta il 17/18/19 aprile 2024.

PROVA DI DISCIPLINE GRAFICHE

Titolo del progetto

Andy Warhol. 1928-1987, il poeta del consumismo

Descrizione

All'interno delle grandi sale espositive del Real Albergo delle Povere di Palermo, l'Assessorato Regionale ai Beni Culturali intende organizzare una mostra retrospettiva sull'artista Andy Warhol, uno dei massimi esponenti dell'avanguardia artistica definita "POP ART", di cui ricorre il novantesimo anniversario dalla nascita.

La mostra sarà inaugurata nella giornata del 6 agosto 2024, ricorrenza della nascita dell'artista, con un'importante cerimonia celebrativa. Per dare visibilità alla ricorrenza, si prevede di affiggere manifesti stradali di grande formato ed esporre due totem pubblicitari all'ingresso dell'edificio.

Richieste

Il candidato progetti un manifesto nel formato cm 600 x 300 oltre, a scelta del candidato, due layout tra quelli proposti:

- Totem pubblicitario per esterni nel formato cm 85 x 250 che contenga gli stessi elementi del manifesto.
- Poster in vendita nel bookshop del museo, nel formato cm 70 x 100
- Ticket di ingresso alla mostra nel formato cm 7 x 10 .

Gli elaborati dovranno comprendere

- Il visual, la parte illustrata del prodotto: disegno, fotografia o immagine generata al computer (vedi immagini allegate, e fornite in forma più ampia in digitale dalla commissione).
- L'head-line: *"1928-1987, il poeta del consumismo"*.
- Il body copy: testo che illustra alcune note sull'artista: *"In Warhol l'icona del presente trova la sua sublimazione nei prodotti dell'industria, nelle immagini dei media, nei miti del cinematografo, della politica, della moda, della musica pop, rock e del costume."*
- Loghi: Il logo della Regione che patrocina l'iniziativa, loghi di eventuali sponsor commerciali.

Testi da inserire:

Andy Warhol

1928-1987, il poeta del consumismo

6 agosto 2024 – 6 ottobre 2024

Real Albergo delle Povere

Corso Calatafimi, 217

Palermo

Inserire nel progetto eventuali testi informativi credibili (come indicazione di luoghi, dati e orari) anche se inventato, o testo segnaposto.

Gli elaborati dovranno comprendere:

- Studi preliminari che evidenzino la logica dell'iter progettuale e la scelta dei criteri per la soluzione adottata.^[1]
- Lo sviluppo tecnico-grafico coerente con il progetto accompagnato da didascalie tecniche (ogni candidato ha la facoltà di utilizzare le esperienze acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa).^[1] La realizzazione degli esecutivi del progetto.
- Una relazione scritta che motivi le ragioni della scelta progettuale effettuata e descriva le eventuali

problematiche tecniche di realizzazione.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno).

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

ALLEGATO N. 8

Consuntivo Attività PCTO (108 ore complessive svolte nel triennio)

RELAZIONE attività PCTO

classe 3^H a.s. 2021/22 - sezione Grafica

Tutor scolastico 2021/22 prof.ssa Marialuisa Montalto

SCHEMA DELLE ATTIVITÀ E ORE PCTO 3^H

A.S.	ATTIVITÀ	Durata
2021-22	- Progetto "Targa commemorativa" per la docente Irene Bitonto	31
	- Corso di Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro	4
ORE TOTALI DELLE ATTIVITÀ		35

RELAZIONE SINGOLE ATTIVITÀ PCTO

Nell'anno scolastico 2021-22 gli studenti hanno avuto accesso a un totale di 35 ore di attività di PCTO, che hanno svolto in presenza, effettuando il Corso di Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e un'attività di Progettazione grafica attinente alle materie d'indirizzo quali Discipline Grafiche progettuali e Laboratorio di Grafica.

CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il suddetto corso è stato svolto il 16 Marzo 2022 nella sede centrale dell'Istituto "Damiani Almeyda-Crispi" di Palermo, comprensivo di 7 Moduli della durata totale di 4 ore. Gli argomenti hanno trattato diversi aspetti del Testo Unico della normativa vigente, mediante lezioni multimediali. Nell'ambito del percorso sono state previste diverse esercitazioni, utili a fissare meglio gli argomenti, i quali sono stati approfonditi anche attraverso video. Per rendere il tutto più leggero e attirare l'attenzione dei ragazzi, sono stati predisposti anche dei giochi a tema. Nell'ambito di ciascuno modulo sono stati previsti test specifici di valutazione. Tutto si è svolto in modo interattivo e il corso è stato gestito da dispositivi multimediali ovvero PC in possesso della scuola. Il superamento è stato determinato dall'esito positivo dei test. Il momento conclusivo è stato rappresentato dal rilascio dell'Attestato. L'attestato avrà validità a vita ed è il documento ufficiale che prova che è stato seguito il corso.

PROGETTO "TARGA COMMEMORATIVA" PER LA DOCENTE IRENE BITONTO

All'inizio dell'anno scolastico 2021-22 è stato assegnato agli studenti, su commissione della Dirigenza Scolastica del nostro Istituto, la progettazione di una "Targa Commemorativa" per l'insegnante Irene Bitonto prematuramente scomparsa.

La classe costituita da 20 alunni di cui due alunne non più frequentanti, si è mostrata sin dall'inizio dell'attività assegnata particolarmente interessata e motivata perché ha avuto la possibilità di effettuare un'esperienza completa, dalla progettazione alla realizzazione del prodotto finale.

L'attività si è svolta in due fasi operative differenti:

- 1) quella progettuale/creativa (di 22 ore) in cui gli studenti dopo un'attenta analisi dei contenuti e delle finalità del progetto assegnato, hanno svolto vari bozzetti con tecniche grafico-espressive diverse
- 2) quella esecutiva (di 9 ore), in cui gli studenti hanno selezionato il bozzetto più significativo e

digitalizzato al PC con l'ausilio del software di grafica "Adobe Illustrator". Il file così ottenuto è stato consegnato in tipografia, stampato e affisso nei locali interni della sede centrale dell'Istituto "Damiani Almeyda-Crispi" di Palermo.

Obiettivi previsti dalle attività e loro grado di realizzazione

Per le attività di progettazione grafica attinenti alle materie d'indirizzo, gli studenti hanno visto la possibilità di effettuare un'esperienza completa, dalla progettazione alla realizzazione del prodotto finale, sviluppando capacità di autonomia, affidabilità, rispetto dei tempi e dei compiti assegnati. Gli obiettivi sono stati raggiunti da tutti gli studenti, anche se il livello di competenze raggiunte risulta diversificato in relazione all'impegno e alla partecipazione di ognuno.

Modalità di svolgimento

Le attività si sono svolte in orario curriculare, quando possibile in assetto di simulazione aziendale sia in classe che in aula PC.

Modalità di valutazione

La ricaduta didattica delle attività di PCTO ha riguardato prevalentemente le materie curricolari che afferiscono all'area professionalizzante, in particolare Laboratorio di Grafica e Discipline grafiche progettuali. La valutazione ha tenuto conto delle competenze raggiunte, della frequenza, dell'impegno, della partecipazione, dell'autonomia in relazione ai compiti assegnati, della capacità di lavorare in gruppo, dei prodotti realizzati.

RELAZIONE attività PCTO

classe 4^H a.s. 2022/23 - sezione Grafica

Tutor scolastico 2022/23 prof.ssa Marialuisa Montalto

SCHEMA DELLE ATTIVITÀ E ORE PCTO 4^H

A.S.	ATTIVITÀ	Durata
2022-23	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto "segnalibri" per l'attività di orientamento in entrata - Uscita didattica e visita guidata della mostra di Depero e Vito Noto - Uscita didattica e visita guidata del museo Pitre e Palazzina cinese Uscita didattica e visita della mostra multimediale di Van Gogh - Uscita didattica e visita guidata presso Gibellina 	<p>26 ore</p> <p>3 ore</p> <p>3 ore</p> <p>4 ore</p> <p>10 ore</p>
ORE TOTALI DELLE ATTIVITÀ		46 ore

RELAZIONE SINGOLE ATTIVITÀ PCTO

Nell'anno scolastico 2022-23 gli studenti hanno avuto accesso a un totale di 46 ore di attività di PCTO, che hanno svolto in presenza, svolgendo un'attività di Progettazione grafica attinente alle materie d'indirizzo quali Discipline Grafiche progettuali e Laboratorio di Grafica e delle uscite didattiche aventi carattere formativo.

PROGETTO "SEGNALIBRI" PER L'ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO IN ENTRATA

All'inizio dell'anno scolastico 2022-23 è stato assegnato agli studenti, su commissione della Dirigenza Scolastica del nostro Istituto, la progettazione di "segnalibri" da distribuire agli studenti di terza media durante l'attività di orientamento in entrata nel nostro Istituto. Quindi i segnalibri sono stati progettati e realizzati come gadget.

La classe costituita inizialmente da 19 alunni di cui un alunno non più frequentante, si è mostrata sin dall'inizio dell'attività assegnata particolarmente interessata e motivata perché ha avuto la possibilità di effettuare un'esperienza completa, dalla progettazione alla realizzazione del prodotto finale. L'attività si è svolta in due fasi operative differenti:

- 1) quella progettuale/creativa (di 14 ore) in cui gli studenti dopo un'attenta analisi dei contenuti e delle finalità del progetto assegnato, hanno realizzato vari bozzetti con tecniche grafico-espressive diverse
- 2) quella esecutiva (di 12 ore), in cui gli studenti hanno selezionato i bozzetti più significativi e digitalizzati al PC con l'ausilio dei software di grafica "Adobe Illustrator" e "Adobe Photoshop". Il file del retro del segnalibro contenente tutte le informazioni della scuola è stato consegnato in tipografia, stampato e distribuito a tutte le classi coinvolte nel progetto per essere disegnato e colorato sulla parte frontale con un soggetto a scelta coerente con il tema assegnato e con una tecnica grafico pittorica a proprio piacimento.

Obiettivi previsti dall'attività e loro grado di realizzazione

Durante l'attività di progettazione grafica, gli studenti hanno visto la possibilità di effettuare un'esperienza completa, dalla progettazione alla realizzazione del prodotto finale, sviluppando capacità di autonomia, affidabilità, rispetto dei tempi e dei compiti assegnati. Gli obiettivi sono stati raggiunti da tutti gli studenti, anche se il livello di competenze raggiunte risulta diversificato in relazione all'impegno e alla partecipazione di ognuno.

Modalità di svolgimento

La maggior parte delle ore sono state svolte in orario curricolare, quando possibile in assetto di simulazione aziendale sia in classe che in aula PC.

Modalità di valutazione

La ricaduta didattica dell'attività di PCTO ha riguardato prevalentemente le materie curricolari che afferiscono all'area professionalizzante, in particolare Laboratorio di Grafica e Discipline grafiche progettuali. La valutazione ha tenuto conto delle competenze raggiunte, della frequenza, dell'impegno, della partecipazione, dell'autonomia in relazione ai compiti assegnati, della capacità di lavorare in gruppo, dei prodotti realizzati.

USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE

Le visite didattico-formative su elencate si sono svolte al di fuori dell'ambiente scolastico ma direttamente nel territorio della città di Palermo ad eccezione della visita a Gibellina, ubicata nella provincia di Trapani. Le uscite didattiche e le visite guidate costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento.

Obiettivi culturali raggiunti

Tali esperienze hanno favorito negli studenti:

1. l'acquisizione di nuove conoscenze
2. il consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
3. lo sviluppo della capacità di leggere l'ambiente circostante nei suoi aspetti naturali, culturali e storici

4. la conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi

Obiettivi formativi raggiunti

Tali esperienze hanno contribuito a:

1. potenziare le capacità di osservazione
2. saper leggere il patrimonio culturale ed artistico
3. sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze
4. acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente scolastico
5. acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato
6. sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole

RELAZIONE attività PCTO

classe 5^H a.s. 2023/24 - sezione Grafica

Tutor scolastico 2023/24 prof.ssa Marialuisa Montalto

SCHEMA DELLE ATTIVITÀ E ORE PCTO 5^H

A.S.	ATTIVITÀ	Durata
2023-24	<ul style="list-style-type: none">- Uscita didattica "Orienta Sicilia" - Fiera dell'orientamento in uscita presso la fiera del Mediterraneo a Palermo. Data 14/11/2023 ORE 4- Visita didattica presso lo studio "Graphic Design Tomo". Data 21/12/2023 ORE 4- Attività organizzata dall'Associazione Culturale I-DESIGN in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Palermo. Data 24/10/2023 ORE 4- Attività di orientamento in entrata presso la sede di via Vivaldi in occasione dell'OPEN DAY. Data 12/01/2024 ORE 2- Attività laboratoriale di "gioielli/decorazione" presso Palazzo Sant'Elia a Palermo. Data 13/03/2024 ORE 4- Corso "Orientamento attivo nella transizione scuola- università" presso i Cantieri Culturali alla Zisa Palermo. Data 18 e 20/03/2024 ORE 9	
ORE TOTALI DELLE ATTIVITÀ		27 ore

RELAZIONE ATTIVITÀ SVOLTE PCTO

Nell'anno scolastico 2023-24 gli studenti hanno avuto accesso a un totale di 27 ore di attività di PCTO, che hanno svolto in presenza, svolgendo prevalentemente attività di orientamento

accademico-universitario volte ad orientare gli alunni nelle future scelte dei percorsi di studio e/o di lavoro che, dopo il diploma, saranno portati a fare.

Nell'attività di orientamento "in entrata" gli studenti si sono impegnati a partecipare attivamente agli eventi di Open Day organizzati dall'Istituto per gli studenti delle scuole medie, e sono stati impegnati come ciceroni per i futuri studenti, mostrando spesso anche i loro elaborati e parlando delle loro esperienze.

Obiettivi culturali raggiunti

Tali esperienze hanno favorito negli studenti:

1. l'acquisizione di nuove conoscenze
2. il consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
3. lo sviluppo della capacità di leggere l'ambiente circostante nei suoi aspetti naturali, culturali e storici
4. la conoscenza di luoghi ed ambienti culturali e professionali nuovi e diversi

Obiettivi formativi raggiunti

Tali esperienze hanno contribuito a:

1. potenziare le capacità di osservazione
2. saper leggere il patrimonio culturale ed artistico
3. sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze
4. acquisire maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente scolastico
5. acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato
6. sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole

Palermo 8 Giugno 2024

Prof.ssa Marialuisa Montalto
(Tutor scolastico PCTO della classe 5^H a.s. 2023/24)

ALLEGATO N. 10

Consuntivi delle singole discipline

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: Di Miceli Silvana

CLASSE: V H INDIRIZZO GRAFICA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 H è formata da 19 alunni, 12 ragazze e 7 ragazzi, quasi tutti provenienti dalla 4H del precedente a.s., tranne 2 alunni ripetenti della 5 H dello scorso anno. Nel gruppo classe è inserito un alunno individuato con BES per il quale è stato aggiornato il relative PDP.

Gli alunni hanno avuto un comportamento generalmente corretto, anche se alcuni tendevano facilmente a distrarsi e pochi faticavano a mantenere costante l'attenzione e la partecipazione all'attività didattica; tutto ciò ha causato un certo rallentamento delle attività didattiche e frequenti richiami da parte dell'insegnante.

Anche la partecipazione al dialogo educativo non è stata omogenea alcuni infatti intervenivano solo su diretta sollecitazione dell'insegnante e la risposta agli stimoli era molto diversificata tale da richiedere opportune strategie.

In generale però costante è stato nel triennio l'interesse nei confronti della disciplina.

La situazione di partenza risultava eterogenea: alcuni mostravano conoscenze e abilità acquisite in modo discreto, impegno adeguato, metodo di studio da consolidare, la maggior parte mostrava capacità e impegno sufficienti e metodo da affinare, pochi infine mostravano conoscenze e abilità mediocri, impegno discontinuo e difficoltà nel metodo di studio.

Del piano di lavoro elaborato ad inizio anno non è stato affrontato l'ultimo modulo in parte per la necessità di recuperare argomenti del precedente anno scolastico, in parte per opportune attività di recupero e consolidamento.

Il livello di preparazione raggiunto è molto eterogeneo e riflette l'impegno, la costanza e il metodo di lavoro che ognuno di loro ha manifestato.

Pochi alunni si sono distinti per interesse e partecipazione raggiungendo buoni risultati, una parte ha raggiunto una discreta o sufficiente preparazione in virtù dell'impegno e del metodo di lavoro profuso, mentre pochi a causa di lacune di base e del poco impegno hanno faticato a raggiungere risultati positivi.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali qui riportati in termini di

CONOSCENZE

- Conoscere il contesto storico entro il quale si manifesta un determinato periodo artistico.
- Conoscere le peculiarità specifiche dei vari periodi artistici e quelle dei principali esponenti.
- Conoscere gli elementi fondamentali di un'opera d'arte nel suo aspetto fisico (materiali, tecniche..), iconografico (il tema, gli elementi che lo compongono, la tipologia architettonica), stilistico-formale (composizione, linea, superficie, volume, colore, luce, profondità, il rapporto figura/sfondo, proporzioni)

- Conoscere il lessico specifico della disciplina.

COMPETENZE

- Acquisire informazioni attraverso la lettura, l'ascolto e la partecipazione al dialogo educativo.
- Relazionare le conoscenze acquisite attraverso un linguaggio corretto, usando la terminologia specifica della Storia dell'arte.
- Leggere e analizzare l'opera d'arte individuando le caratteristiche generali del periodo di appartenenza e quelle specifiche dell'artista.
- Operare opportuni confronti tra opere dello stesso periodo e/o di periodi differenti.
- Mettere in relazione le informazioni, acquisite allo scopo di costruire una propria valutazione, autonoma per quanto possibile, sugli argomenti studiati.

ABILITÀ

- Sapersi orientare nel tempo e nello spazio.
- Saper cogliere i rapporti tra le principali tematiche artistiche del tempo e la produzione dei maggiori esponenti del periodo trattato.
- Leggere e interpretare criticamente i contenuti mostrando capacità di sintesi nella rielaborazione degli stessi.
- Saper costruire e motivare autonomi giudizi sulle specifiche qualità degli oggetti e sui loro diversi significati.

ED. CIVICA

Secondo quanto stabilito nel PTOF per l'insegnamento interdisciplinare Ed. civica e sulla base della macroarea "Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale" individuata per la Storia dell'Arte sono stati individuati i seguenti:

OBIETTIVI

- Promuovere il rispetto nei confronti del patrimonio artistico soprattutto locale.
- Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".
- Collaborare e portare il proprio contributo nel rispetto del patrimonio culturale.

CONOSCENZE

- Il concetto di valorizzazione e i suoi significati diversi in base allo scopo che si prefigge ciascuna entità culturale di un territorio.
- La conseguenza di "sfruttare" i beni culturali.

COMPETENZE

- Acquisire conoscenze e sviluppare abilità relative al rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale
- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla salvaguardia del patrimonio culturale

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali, partecipate e dibattiti.
- Interventi individualizzati e attività di recupero e di approfondimento.
- Attività interattive mediante l'uso di strumenti multimediali.
- Coinvolgimento degli alunni nello svolgimento delle lezioni guidandoli al riconoscimento e alla decodificazione dei caratteri specifici dei vari sistemi comunicativi.
- Uso di piattaforma classroom per trasmissione di materiale didattico e per consegne da parte degli alunni
- Indicazione di argomenti studio e relative fonti, attraverso la piattaforma Argo
- Uso di chat di gruppo su WhatsApp per comunicazioni e per fornire sostegno e aiuto agli alunni in tempo reale

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo:
- per i contenuti del IV°anno:
- G. Mezzalama, E. Parente, L. Tonetti, U. Vitali “L’arte di vedere” 4 vol. “Dal Barocco all’Impressionismo” – Mondadori Arte
- per i contenuti del V°anno:
- C. Gatti, G. Mezzaluna, E. Parente, L. Tonetti “L’arte di vedere” 5 vol. “Dal Postimpressionismo ad oggi” – Mondadori Arte
- Altri testi di Storia dell’Arte liberamente scelti dagli alunni.
- Proiezione di video su opere d’arte.
- Ricerche in Internet.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point
- Pc, tablet, cellulari
- Piattaforme digitale: Argo, Classroom

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche fatte sono state del tipo:

- verifiche orali (semplici domande dal posto, interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni e tradizionali interrogazioni, colloqui-verifica);
- verifiche scritte semistrutturate con domande a risposta multipla, affermazioni vero-falso, domande a risposta aperta con un numero determinato di righe.

Criteri di valutazione

- per le verifiche orali si rimanda alle linee generali contenute nel POF utilizzate come criterio di orientamento comunemente, condiviso anche nel dipartimento e dotato di opportuna flessibilità.
- per le verifiche scritte le griglie utilizzate sono state chiaramente esplicitate nelle medesime.

Attraverso le verifiche fatte si è accertato:

- La conoscenza e correttezza dei contenuti espressi con uso del linguaggio specifico.
- La chiarezza espositiva ed espressiva.
- La capacità di lettura, analisi e confronto dell’opera d’arte.
- La capacità di collegare fatti artistici con altre aree di conoscenza.
- La capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero).
- i risultati delle prove in relazione alle iniziative di recupero/consolidamento/potenziamento.
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese.
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa.
- l’interesse e la partecipazione al dialogo formativo.
- l’impegno e la costanza nello studio, l’autonomia e le capacità organizzative.

CONTENUTI TRATTATI

Storia dell’arte

Contenuti del IV ° anno:

- La Scuola di Barbizon e F. Millet.
- Il Realismo con G. Courbet.
- L’impressionismo e la fotografia.

Contenuti del V° anno

- Il Postimpressionismo e la rappresentazione della realtà interiore.
- Il liberty e le sue manifestazioni in Europa.
- Le avanguardie storiche del primo periodo: contesto storico e caratteri generali
- L'Espressionismo: caratteri generali, artisti e opere principali.
- Il Cubismo: caratteri generali, artisti e opere principali.
- Il Futurismo: caratteri generali, artisti e opere principali.
- L'Astrattismo: caratteri generali, artisti e opere principali.

Ed. civica

- I concetti di tutela e valorizzazione secondo la normativa vigente e le relative problematiche di interpretazione
- Ricerca e studio di beni riconosciuti dall'Unesco e dei relativi criteri per l'inserimento nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco
- Conoscenza del patrimonio artistico locale: il Liberty a Palermo.
- Ricerca e studio di un'opera Liberty palermitana e individuazione dei criteri per i quali potrebbe essere inserita nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco

Palermo, 08/05/2024

**FIRMA DOCENTE
DI MICELI SILVANA**

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: Cinzia Impiccihé

CLASSE V H

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si rivela piuttosto eterogenea per preparazione di base, attitudini personali, impegno mostrato e obiettivi didattici conseguiti.

Un piccolo gruppo di allievi è impegnato e motivato e ha conseguito discreti risultati. Un secondo gruppo è costituito da alunni che, pur evidenziando lacune nelle competenze di base, hanno mostrato un certo impegno durante l'anno scolastico riuscendo così a migliorare il proprio metodo di studio e approfondire le proprie conoscenze. Un terzo gruppo è costituito da allievi deboli nella preparazione di base e nelle attitudini personali e meno costanti e motivati nel percorso di apprendimento; gli stessi rivelavano carenze nella disciplina, pur avendo svolto varie attività di recupero in itinere.

Lo studio della lingua straniera ha cercato di stabilire, in collaborazione con i docenti delle altre discipline, collegamenti trasversali ed interdisciplinari, affrontando nella lingua straniera argomenti non estranei all'esperienza culturale degli studenti al fine di favorire un apprendimento interiorizzato dei linguaggi settoriali. Si è cercato di rafforzare le competenze linguistico-comunicative degli studenti mediante la lettura e l'analisi di testi scritti, l'ascolto e la comprensione di testi orali relativi ai linguaggi specialistici. Dalla fase ricettiva si è passati, attraverso momenti di rielaborazione guidata, alla fase di produzione per favorire un uso progressivamente autonomo della lingua inglese. La riduzione del numero di ore di lezione curricolari nell'ambito della flessibilità oraria deliberata dal Collegio docenti (n°2 ore settimanali dal I al IV anno, n°3 ore settimanali al V anno) non ha certamente favorito un apprendimento adeguato della disciplina. All'inizio dell'anno scolastico la maggior parte degli alunni evidenziava lacune nella conoscenza della grammatica della lingua straniera e notevoli difficoltà nell'espone in lingua inglese su argomenti di carattere generale e/o specifico. Si è quindi proceduto ad effettuare una revisione delle principali strutture grammaticali, ad incoraggiare la partecipazione di tutti gli studenti a discussioni su vari *topics* e ad ampliare il lessico specifico attraverso esercizi mirati ed attività su testi settoriali autentici. Nel corso dell'anno scolastico la maggior parte degli studenti ha mostrato miglioramenti rispetto al livello iniziale, anche se manifesta difficoltà nell'espone in maniera appropriata in lingua inglese. Non tutti gli studenti hanno mostrato un interesse ed impegno costanti nel corso dell'anno scolastico.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- sa comunicare in lingua straniera
- sa individuare collegamenti e relazioni
- sa acquisire e interpretare l'informazione

PECUP

- E' in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari
- Conosce le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie e artistiche

COMPETENZE E ABILITA'

- Produce testi scritti per riferire, descrivere ed argomentare sui contenuti della disciplina
- Utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti.
- Riferisce i contenuti essenziali relativi ai nuclei tematici trattati
- Comprende globalmente messaggi orali e scritti di carattere generale e letterario
- Descrive un quadro e/o un un'opera d'arte
- Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- Sa interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;

METODOLOGIE DIDATTICHE

LE METODOLOGIE E LE STRATEGIE UTILIZZATE SONO QUELLE SOTTO INDICATE:

LEZIONE FRONTALE	LEZIONE INTERATTIVA
LAVORO DI GRUPPO	LEZIONE MULTIMEDIALE
FLIPPED CLASSROOM	COOPERATIVE LEARNIG

INSEGNAMENTO INDIVIDUALIZZATO	METODO COMUNICATIVO
PAIR WORK	BRAINSTORMING
LEARNING BY DOING	METODO DEDUTTIVO

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo (*Cornerstone* e *Complete Invalsi*) e materiali integrativi. Gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti attraverso metodologie tradizionali (lezione frontale e discussione) ma anche facendo ricorso ad attività di carattere comunicativo e mediante lo svolgimento di attività su compiti specifici, perché in tal modo la lingua straniera è stata percepita come strumento e non come fine immediato di apprendimento. Si è cercato di proporre agli alunni anche modelli linguistici autentici attraverso l'uso della lavagna interattiva multimediale, l'utilizzo di fotocopie e ricerche via Internet.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno si sono svolte costanti verifiche scritte (prove strutturate e semistrutturate, questionari) e orali al fine di accertare se, e in che misura, gli obiettivi programmati siano stati raggiunti: Per quanto concerne la valutazione, si è tenuto conto dell'impegno mostrato da ogni studente, della frequenza, della partecipazione, dell'attenzione e dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza di ogni singolo alunno.

CONTENUTI TRATTATI

- AN AGE OF REVOLUTIONS AND THE ROMANTIC SPIRIT

LITERATURE

- THE ROMANTIC AGE : THE HISTORICAL AND THE LITERARY CONTEXT
- THE INDUSTRIAL REVOLUTION
- WILLIAM BLAKE THE POET : *LONDON*
- *DAFFODILS* BY WORDSWORTH
- THE GOTHIC NOVEL
- JANE AUSTEN AND *PRIDE AND PREJUDICE*

THE ARTS

- BLAKE THE ARTIST : *THE ELOHIM CREATING ADAM*
- ROMANTICISM IN ENGLISH PAINTING: CONSTABLE & TURNER (*THE HAY WAIN* BY J. CONSTABLE AND *RAIN, STEAM AND SPEED* BY W. TURNER)

-THE VICTORIAN AGE & AESTHETICISM

LITERATURE

- THE HISTORICAL AND LITERARY CONTEXT
- THE VICTORIAN NOVEL AND AESTHETICISM
- CHARLES DICKENS : TEXT FROM *OLIVER TWIST*
- OSCAR WILDE : *THE PICTURE OF DORIAN GRAY*
- THE DECADENTS: *OSCAR WILDE AND D'ANNUNZIO*

THE ARTS

- PRE-RAPHAELITE PAINTERS AND DANTE GABRIEL ROSSETTI (*BEATA BEATRIX*)

- THE TWENTIETH CENTURY

LITERATURE

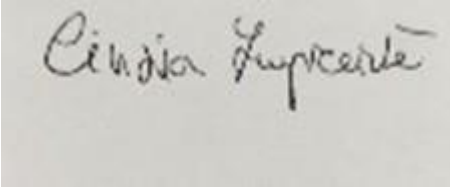
- The first part of 20th century (historical and literary context)
- The war poets and *Does it matter* by Sassoon
- Virginia Woolf (*Mrs Dalloway*) and the Bloomsbury group
- J. Joyce (*Ulysses*)
- From 1945 to the present age (literary context)
- George Orwell : *Nineteen Eighty-four*

Ed.Civica : La questione delle donne

- the International Day for the elimination of violence against women;
- the Suffragettes

Palermo, 08/05/2024

FIRMA DOCENTE



Cinzia Supercorte

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: Ilenia Sellitto

CLASSE: V H

PROFILO DELLA CLASSE

Il livello della classe si presenta eterogeneo in relazione a interesse, preparazione, impegno e obiettivi didattici raggiunti. Mentre un piccolo gruppo ha sempre mostrato interesse impegno e motivazione raggiungendo risultati discreti, un secondo gruppo di alunni ha evidenziato lacune nel metodo e nella costanza nello studio della disciplina, pur dimostrando impegno nelle attività di recupero e potenziamento proposte in itinere e volte all'acquisizione dei contenuti disciplinari e all'impiego di un metodo di studio più proficuo; un terzo gruppo costituito da alunni con carenze di base, con scarsa attitudine allo studio, poco motivati e in possesso di un metodo di studio non sempre efficace all'apprendimento delle tematiche disciplinari e alla riflessione personale sulle stesse, ha mostrato un impegno ed una motivazione meno costanti, evidenziando carenze nella disciplina, pur avendo svolto attività di recupero in diverse fasi dell'anno scolastico. In collaborazione con gli altri colleghi del consiglio di classe sono state proposte tematiche trasversali e di carattere interdisciplinare, favorendo il più possibile un apprendimento significativo, cercando di favorire la partecipazione al dialogo, dando spazio ad attività di lettura, ascolto, analisi e comprensione guidata di alcuni testi o frammenti testuali riportati nel libro di testo in uso, la ricerca e l'approfondimento personale delle tematiche affrontate e la produzione di elaborati tematici. Nell'anno corrente l'insegnamento della filosofia, è stato svolto dalla docente titolare in continuità dal terzo anno, in un unico giorno della settimana. Sin dall'inizio a causa di assenze di alcuni alunni, e di una riduzione del monte orario complessivo dovuta a festività, assemblee, attività didattiche diverse, il programma ha subito un certo rallentamento rispetto agli obiettivi prefissati. In alcuni casi sono stati affrontati sinteticamente percorsi e nuclei tematici al fine di favorire via via il recupero di quanti non hanno mantenuto costante il ritmo di impegno personale. L'analisi del testo filosofico è risultata, a volte, poco sviluppata.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali qui riportati in termini di

CONOSCENZE

- Conoscenza specifica dei contenuti declinati in riferimento alle unità didattiche studiate;
- Conoscenza del contesto storico-filosofico e artistico di riferimento di alcuni autori e opere.
- Conoscenza delle teorie dei pensatori più significativi e dei principali problemi filosofici dell'Ottocento e del primo Novecento.

- Conoscenza della terminologia specifica e delle categorie essenziali della tradizione filosofica

COMPETENZE

Gli alunni della classe a differenti livelli sono in grado di:

- contestualizzare le questioni filosofiche nei diversi campi conoscitivi;
- comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti ed i principali nodi concettuali della cultura contemporanea;
- individuare i nessi e parallelismi tra la filosofia e le altre discipline;
- utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina.

ABILITÀ *Gli alunni della classe a differenti livelli sono in grado di:*

- collocare i temi filosofici specificando le coordinate spazio-temporali;
- analizzare i testi filosofici, comprenderne il significato ed enucleare le idee centrali;
- ricondurre correnti filosofiche, culturali, politiche e problemi individuando i nessi tra passato e presente;
- confrontare le diverse discipline, individuandone diversità e parallelismi;
- riconoscere ed utilizzare il lessico della tradizione filosofica

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali
- Lezioni dialogate
- *Flipped Classroom*
- Peer Tutoring
- Svolgimento di compiti volti allo sviluppo di competenze digitali (elaborati digitali, power point)
- Svolgimento di compiti volti a sviluppare competenze metacognitive (realizzazione di mappe concettuali, sintesi).

Lo sviluppo degli argomenti trattati nella programmazione di filosofia, tenendo conto dello specifico indirizzo di studi degli allievi e nel rispetto dell'autonomia didattica dei singoli docenti, è stato affrontato attraverso aperture tematiche interdisciplinari, favorendo ogni eventuale opportuna occasione di integrazione e coordinamento dei rispettivi curricula disciplinari.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Domenico Massaro, *La meraviglia delle idee*, vol. 2 e vol. 3, Paravia Pearson
- Sintesi o schede prodotte dall'insegnante
- fotocopie
- Supporti multimediali

- Filmati
- Dispositivi elettronici/Lim

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Prove orali
- Trattazione sintetica di argomenti
- Esposizione di ricerche e approfondimenti personali o di gruppo
- Verifiche per competenze digitali (presentazione/esposizione di slides, power point).

I criteri di valutazione, basati sulla coerenza con le indicazioni generali del P.T.O.F., sulla corrispondenza con gli obiettivi formativi della disciplina e con quanto stabilito in sede di Dipartimento di Lettere e Filosofia, come la griglia di valutazione, hanno tenuto conto altresì del raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- acquisizione dei livelli minimi di conoscenze, abilità e competenze prefissate dalla programmazione;
- crescita rispetto al livello di partenza, con particolare attenzione ai fattori cognitivi e metodologici dell'apprendimento nonché al vissuto dell'alunno.
- aderenza alle finalità generali e al dialogo educativo in linea con il Patto di corresponsabilità dell'Istituto.

L'autovalutazione, infine, ha facilitato l'acquisizione da parte dello studente di strumenti volta a facilitare un miglioramento continuo della motivazione e delle prestazioni.

CONTENUTI TRATTATI

- **KANT** (modulo di raccordo)
 - *“Per la pace perpetua”*: la pace come garanzia della libertà
 - Approfondimento (Ed.Civica): La nascita degli organismi internazionali (vol. 2, p.517 e ricerche individuali e di gruppo).
- **FICTHE**: Introduzione all'Idealismo: concetto di l'Io come principio assoluto e infinito
- **HEGEL**
 - Definizione di Idealismo romantico: natura e ragione tra illuminismo e romanticismo
 - I capisaldi del sistema: ragione e realtà
 - La dialettica come legge di sviluppo dell'Assoluto
 - *La Fenomenologia dello Spirito*: La relazione dialettica signoria-servitù e l'alienazione.
- Hegel e lo Spirito oggettivo: La visione razionale della storia e la giustificazione della guerra. (approfondimento di Ed. Civica: la giustificazione della guerra (Vol. 2 p. 661-662).

Approfondimenti:

- T2 p 614-615 vol.2: “La relazione dialettica tra servo e padrone” dalla Fenomenologia dello spirito;
- La filosofia e l’arte: scheda p. 576-577 vol 2: l’idealismo e il desiderio romantico di libertà; la natura come manifestazione dell’assoluto: “Viandante su un mare di nebbia” di Caspar David Friedrich.

• **SCHOPENHAUER**

- La duplice prospettiva sulla realtà: fenomeno e noumeno;
- Il velo di Maya (lettura citazione da “Il Mondo come volontà e rappresentazione” riportato a p.13 del libro di testo)
- La volontà di potenza
- Il pessimismo: la vita come continuo oscillare tra dolore e noia.
- Le vie di liberazione dal dolore dell’esistenza (l’esperienza estetica: la funzione catartica dell’arte, “quietivo per la volontà”; la morale e la compassione; l’ascesi e la *noluntas*).

APPROFONDIMENTI

- Schopenhauer e Leopardi a confronto: scheda p. 16 vol. 3: “Gli echi schopenhaueriani nella letteratura dell’Ottocento”.
- T2: p 21-22 “La triste condizione umana”; T3 p 23, 24: “Una visione tragica dell’esistenza” (L’orologio della vita); T4 p 24-25: “La negazione della volontà di vivere”, testi da Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*

• **KIERKEGAARD**

- L’uomo come progettualità e possibilità: I tre stadi dell’esistenza

APPROFONDIMENTI:

- La filosofia nell’arte. Scheda p 48-49 vol 3: “La ripresa dei temi *esistenzialisti* di Shopenhauer e Kierkegaard; la pittura come espressione dell’emozione soggettiva: *L’urlo* e *La danza della vita* di E. Munch”,

• **FEUERBACH**

L’alienazione religiosa (confronto con l’analisi della religione di Marx)

APPROFONDIMENTI:

- T1, p.60-61 vol 3: “L’origine dell’alienazione religiosa” da Feuerbach, *L’essenza del cristianesimo*

• **MARX**

- Il contesto storico: rivoluzione industriale, società di massa, ideologie
- L’alienazione ed il materialismo storico; struttura e sovrastruttura
- I vari aspetti dell’alienazione operaia
- Il sistema produttivo capitalistico: valore di scambio della merce, salario dell’operaio, profitto del capitalista; (punti deboli del sistema)

- La Critica dello stato borghese e l'instaurazione della società comunista

APPROFONDIMENTI

- T1 p.78-79 vol 3: "I vari aspetti dell'alienazione operaia" da *Manoscritti economico-filosofici*.
- **IL POSITIVISMO: Comte, Darwin, Spencer (cenni)**
 - Caratteri generali del Positivismo: significato e valore del termine "Positivo"
 - Comte: la visione storica del progresso spirituale dell'umanità, la classificazione delle scienze e il ruolo della sociologia scientifica (riferimento al testo 1 p 126-127 "Comte e la nuova scienza della società: che cosa si intende con il termine *positivo*")
 - L'evoluzionismo di Darwin: adattamento all'ambiente, selezione naturale, conseguenze filosofiche del darwinismo
 - Spencer e l'estensione della legge dell'evoluzione a tutta la realtà (cenni), lo sviluppo spontaneo della società, la storia frutto della biologia e non degli uomini e la loro libera scelta
- **NIETZSCHE**
 - Apollineo e dionisiaco
 - La critica a Socrate
 - Le tre metamorfosi: il cammello, il leone, il fanciullo
 - Il nichilismo
 - La morte di Dio: l'annuncio dell'uomo folle, la decostruzione della morale occidentale
 - La volontà di potenza, la trasvalutazione dei valori e l'oltreuomo
 - La teoria dell'eterno ritorno: implicazioni

APPROFONDIMENTI:

- T4 p. 206-207 vol 3: "L'annuncio della *morte di Dio*" da *La gaia scienza* di F. Nietzsche.
- La filosofia nell'arte, scheda p 226-227 vol.3: "La lettura futurista dei concetti nietzscheani. L'uomo veloce e *potenziato* dell'arte futurista italiana": Umberto Boccioni, *Forme uniche della continuità nello spazio*.

- **FREUD e la Psicoanalisi**

- La scoperta della vita inconsapevole del soggetto
- le due topiche freudiane
- la teoria della sessualità (cenni)
- l'origine della civiltà (cenni)

Approfondimento:

La crisi del soggetto e dell'identità: Schopenhauer e Kierkegaard e l'indebolimento del soggetto; Nietzsche e il rapporto tra crisi del soggetto e relativismo dei valori; la visione freudiana dell'Io (pp.290-294)

- **EDUCAZIONE CIVICA:**

- La nascita degli organismi internazionali (p.517 vol.2 e ricerche individuali e di gruppo).
- L'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti umani
- Art.11 della Costituzione
- I diritti dei lavoratori (scheda p. 71, ricerche individuali e di gruppo): Costituzione: artt.1, 4, 35, 36, 37,38, 39,40
- I principi fondamentali della Costituzione presenti nei primi 12 articoli

Palermo, 15 maggio 2024

FIRMA DOCENTE

Ilenia Sellitto

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: MATEMATICA E FISICA

DOCENTE: Dario Cricchio

CLASSE VH

PROFILO DELLA CLASSE

La classe appare molto unita e collaborativa, sempre educata e rispettosa. Didatticamente all'inizio la classe si è trovata in difficoltà perché gli alunni presentavano gravi lacune sia in matematica che in fisica, soprattutto nelle prove pratiche, ma col passare del tempo hanno dimostrato impegno e in gran parte sono riusciti a superare le criticità.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Tenuto conto della situazione di partenza, della programmazione collegiale e disciplinare, degli interventi effettuati e delle verifiche svolte, delle proposte e indicazioni emerse dalla riunione del Dipartimento di Matematica e Fisica in merito alla didattica a distanza, gli alunni hanno appreso:

Fisica:

- ✓ Campo vettoriale e scalare;
- ✓ Carica e campo elettrico;
- ✓ Elettrostatica;
- ✓ Legge di Ohm;
- ✓ Campo magnetico;
- ✓ Moto di una carica in E e B;
- ✓ Auto e mutua induttanza;

Matematica:

- ✓ Le proprietà delle funzioni e delle equazioni;
- ✓ I principali metodi risolutivi di successioni, limiti e derivate;
- ✓ Le principali tecniche per lo studio di una funzione

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il corso di matematica si è diviso in due parti, la prima, prettamente teorica, dove si è partiti dalle funzioni per poi passare a successioni, serie, limiti, derivate, e studio di funzioni, dando al tutto un filo logico e facendone capire i collegamenti. La seconda parte è stata volta soprattutto alle esercitazioni mettendo in pratica tutto ciò che è stato imparato.

Il corso di Fisica si è alternato fra parti teoriche e pratiche al fine di far comprendere e cercare di mettere in pratica quanto studiato.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Per la parte teorica, libri di testo e ricerche; per quella pratica, materiali di fortuna idonei all'esperimento.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state svolte prove scritte e orali tendenti ad accertare la capacità di soluzione di problemi di diverso grado di complessità. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:

- v Capire la natura del problema;
- v Arrivare alla soluzione.

CONTENUTI TRATTATI

Fisica:

Elettromagnetismo.

Leggi di Coulomb: elettrizzazione per strofinio – conduttori e isolanti – elettrizzazione per contatto la carica elettrica – conservazione della carica elettrica – legge di Coulomb – la forza di Coulomb nella materia – elettrizzazione per induzione – l'elettroforo di Volta - polarizzazione degli isolanti).

Campo elettrico: concetto di campo elettrico – vettore campo elettrico – campo elettrico di una carica puntiforme – linee di campo – flusso del campo elettrico – il teorema di Gauss per il campo elettrico – energia potenziale elettrica – potenziale elettrico – potenziale di una carica puntiforme – superfici equipotenziali.

Fenomeni di elettrostatica: la distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico – il campo elettrico e il potenziale in un conduttore in equilibrio elettrostatico – La capacità di un conduttore – Il condensatore.

La corrente elettrica continua: l'intensità della corrente elettrica – i generatori di tensione e i circuiti elettrici – la I legge di Ohm – resistori in serie e in parallelo – le leggi di Kirchhoff

Matematica:

Le funzioni e le loro proprietà: Le funzioni reali di variabile reale – Le proprietà delle funzioni- Funzione inversa - Funzione composta.

I limiti: gli intervalli e gli intorno – Definizione di limite – Verifica del limite - Primi teoremi sui limiti (Teorema di unicità del limite non dimostrato; teorema del confronto con dimostrazione)

Il calcolo dei limiti: Le operazioni sui limiti (limite della somma; limite del prodotto; limite del quoziente; limite della potenza del tipo)senza dimostrazione – Le forme indeterminate() – I limiti notevoli: limiti di funzioni goniometriche con dimostrazione – Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro

confronto – Funzioni continue – Punti di discontinuità di una funzione (prima specie, seconda specie, terza specie). - Gli asintoti (asintoti verticali, orizzontali e obliqui); ricerca degli asintoti verticali, orizzontali e obliqui senza dimostrazione – Il grafico probabile di una funzione.

Derivate : La derivata di una funzione – Rapporto incrementale – Limite del rapporto incrementale – La retta tangente al grafico di una funzione – Le derivate fondamentali (derivata della funzione costante con dimostrazione; derivata della funzione identità; derivata della funzione seno e coseno con dimostrazione; derivata della funzione potenza senza dimostrazione) – Operazioni con le derivate (derivata del prodotto di una costante per una funzione; derivata del prodotto di funzioni; derivata del reciproco di una funzione; derivata del quoziente di due funzioni; derivata della funzione tangente e cotangente) – Derivate di ordine superiore al primo . Teoremi del calcolo differenziale (senza dimostrazione): Teorema di Lagrange, Teorema di Rolle, Teorema di Cauchy. Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate – I massimi, i minimi e i flessi – Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima – Flessi e derivata seconda – Lo studio di funzioni. Derivate parziali. Divergenza.

Palermo,

FIRMA DOCENTE



CONSUNTIVO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: DISCIPLINE GRAFICHE PROGETTUALI

DOCENTE: Montalto Marialuisa

CLASSE: VH

PROFILO DELLA CLASSE

La classe VH è formata da 19 alunni, 12 ragazze e 7 ragazzi, quasi tutti provenienti dalla IVH del precedente a.s., tranne 2 alunni ripetenti della VH dello scorso anno.

La classe si rivela piuttosto eterogenea per preparazione di base, attitudini personali, impegno mostrato e obiettivi didattici conseguiti.

Dal punto di vista disciplinare la classe ha mantenuto un comportamento corretto durante l'intero anno scolastico, mostrando una discreta disponibilità al dialogo e rispetto nei confronti di tutte le componenti della scuola. Nel corso dell'intero percorso si è cercato di favorire, la crescita personale in termini di competenze acquisite e di autonomia nella gestione del metodo di studio adottato per lo svolgimento delle attività affrontate. Tutto ciò finalizzato all'acquisizione della piena consapevolezza delle decisioni e delle strategie intraprese per il raggiungimento di specifici obiettivi d'apprendimento.

Globalmente la classe ha risposto a tali stimoli affrontando l'impegno scolastico in modo non sempre adeguato alle aspettative. I loro procedimenti operativi sono stati talvolta caratterizzati da una certa lentezza e la consegna dei compiti si è rivelata in più occasioni piuttosto tardiva. Gli obiettivi disciplinari sono stati nel complesso raggiunti anche se a livelli diversi: il potenziamento è avvenuto in maniera graduata; l'affinamento delle abilità tecniche si è realizzato in maniera differenziata, anche in virtù di esperienze pregresse. Esiste infatti all'interno della classe una certa difformità di

attitudini e di rendimento: un esiguo numero di studenti, per effetto di fragilità pregresse, per uno studio discontinuo e superficiale o per difficoltà nel gestire in modo autonomo l'esecuzione tecnica degli elaborati, si è attestato su un livello basso raggiungendo solo in parte gli obiettivi prefissati ma complessivamente sufficiente; un terzo degli alunni ha mostrato un impegno a volte discontinuo e non sempre supportato da un metodo di lavoro del tutto autonomo, il livello raggiunto risulta più che sufficiente; un altro gruppo, ha maturato una conoscenza adeguata degli strumenti e dei processi operativi delle discipline raggiungendo un livello medio/alto; un gruppo di pochi allievi ha invece manifestato una collaborazione proficua dimostrando capacità creative/espressive nel campo grafico e un evidente interesse per le discipline d'indirizzo che li ha portati ad acquisire una buona padronanza nell'uso dei materiali e nell'applicazione delle tecniche, così da affinare la loro sensibilità artistica, raggiungendo un alto profitto.

A partire dal secondo quadrimestre buona parte delle attività sono state proposte come simulazioni di possibili prove d'esame, offrendo agli alunni un ventaglio di sperimentazioni diverse nella conoscenza dei materiali, nell'uso delle tecniche e nei tempi adatti a realizzare gli elaborati. Questo tipo di lavoro è stato svolto nelle ore scolastiche. Permangono ancora alcune fragilità ma nel complesso i risultati sono accettabili. Le capacità progettuali, l'uso dei materiali e l'originalità dell'espressione artistica sono in linea generale sufficientemente validi.

Il traguardo attualmente raggiunto dal complesso della classe, permette di affrontare l'esame di maturità con le competenze necessarie e soprattutto auspico che il superamento delle difficoltà iniziali da parte di molti e la conseguente gratificazione del lavoro ottenuto attraverso l'impegno, possa stimolare i ragazzi ad un senso di responsabilità utile ad affrontare le difficoltà e gli impegni futuri.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali qui riportati in termini di:

CONOSCENZE

1. Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici
2. Conoscere e impiegare le principali tecniche grafico-pittoriche finalizzate alla realizzazione di progetti efficaci in sinergia con i contenuti svolti in Laboratorio di grafica
3. Conoscere l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti, dei materiali e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee.

COMPETENZE

1. Comprendere ed applicare i principi e le regole della composizione e le teorie fondamentali della percezione visiva
2. Affinare le capacità di analisi e gestione dello spazio rappresentato, del disegno, della materia grafico-pittorica, dei temi assegnati in funzione della scala ideativa
3. Affinare le conoscenze e competenze nell'impiego appropriato delle diverse tecniche e tecnologie, degli strumenti ed i materiali scelti con consapevolezza
4. Individuare, analizzare e gestire autonomamente gli elementi che costituiscono l'immagine, avendo la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, concettuali, tecnici e storico- stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo
5. Elaborare una metodologia operativa efficace ed autonoma
6. Ampliare le conoscenze linguistiche ed affinare la sensibilità espressiva al fine di costruire un ricco alfabeto creativo
7. Consolidare le modalità progettuali di sviluppo e presentazione di elaborati inerenti tematiche assegnate
8. Maturare in modo personale le capacità creative ed ideative, logico-deduttive e di critica personale

ABILITÀ

1. Saper descrivere e contestualizzare la produzione grafico-visiva, individuarne la funzione, gli aspetti comunicativi o espressivi

2. Saper utilizzare le caratteristiche e le regole compositive in rapporto alla funzione dell'immagine
3. Utilizzare consapevolmente materiali e supporti convenzionali e non
4. Saper individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla finalità del progetto
5. Saper immaginare soluzioni nuove e originali ai problemi proposti
6. Saper descrivere le fasi del percorso operativo facendo uso anche del linguaggio verbale
7. Saper applicare una metodologia progettuale finalizzata alla realizzazione di prodotti grafico-visivi ideati su tema assegnato

ED. CIVICA

Secondo quanto stabilito nel PTOF per l'insegnamento interdisciplinare di Ed. civica e sulla base della macroarea "Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale" individuata per Discipline grafiche progettuali sono stati individuati i seguenti:

Obiettivi

- Promuovere il rispetto nei confronti del patrimonio artistico soprattutto locale.
- Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".
- Collaborare e portare il proprio contributo nel rispetto del patrimonio culturale.

Conoscenze

- Il concetto di valorizzazione e i suoi significati diversi in base allo scopo che si prefigge ciascuna entità culturale di un territorio.
- Conoscenza delle principali opere del patrimonio artistico locale: il Liberty a Palermo.

Competenze

- Acquisire conoscenze e sviluppare abilità grafico-creative relative al rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale
- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla salvaguardia del patrimonio culturale
- Saper produrre un'opera grafico-visiva coerente con il tema della valorizzazione del proprio patrimonio artistico culturale

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, lezione dialogata interattiva, brainstorming, problem solving, video lezioni e presentazioni, letture guidate finalizzate alla comprensione di testi (brief, mappe concettuali, tracce di prove già svolte), attività laboratoriali (esercitazioni e verifiche), valutazione collettiva e autovalutazione, dibattiti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Carta, matite, gomme, pastelli, pennarelli, acquarelli, attrezzi per il disegno, testi, riviste specializzate, libri di testo, materiale cartaceo (libri e riviste) e visivo (dispense, immagini, link, video) per ricerche ed approfondimento, computer, software di grafica (Suite Adobe o simili).

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche formative relative a ciascuna U.D. si sono basate su prove oggettive (per lo più tavole contenenti disegni) valutate secondo griglie predisposte e oggettivamente valutabili.

La valutazione sommativa e periodica ha tenuto conto degli elaborati svolti, e di continue e periodiche consegne sotto forma di elaborati grafici. A conclusione dell'anno scolastico, è stato tenuto conto, oltreché delle conoscenze acquisite, anche dei progressi rispetto ai livelli di partenza e dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrato da ciascun alunno/a.

CONTENUTI TRATTATI

1. Immagine coordinata: dal marchio alle sue applicazioni (modulistica per ufficio: carta da lettera, busta, biglietto da visita; etichetta, gadget, confezione cd, badge, segnaletica interna ed esterna all'azienda)
2. Le gabbie d'impaginazione (analisi di uno stampato pubblicitario, i margini, il rigo grafico, lo spazio intercolonna, l'headline, il body copy, il pay off, il pack shot, i box di testo, i filetti, i segni grafici)
3. Il packaging (la confezione come elemento della comunicazione: la forma, la fustella, il confezionamento)
4. Ideazione ed esecuzione del packaging di un semplice prodotto (confezione di un prodotto alimentare)
5. Progettazione di uno stampato pubblicitario a più ante o pagine (il depliant, la copertina di un libro)
6. Il fumetto, dall'ideazione alla realizzazione (il soggetto, la sceneggiatura, la rappresentazione grafico-pittorica con l'uso di tecniche a piacere)
7. I prodotti della pubblicità statica (il totem, l'affissione per interni ed esterni come il manifesto, il poster, lo striscione, la locandina per un evento; l'inserzione)
8. I prodotti della pubblicità dinamica (l'affissione sui mezzi di trasporto)
9. Relazione scritta a completamento del progetto assegnato, che motivi le ragioni delle scelte progettuali effettuate e che descriva le problematiche tecniche di realizzazione
10. Presentazione grafica degli elaborati svolti ordinati in maniera logica e cronologica
11. Sketchbook e Portfolio (presentazione dei propri progetti attraverso bozzetti grafici, taccuini, carpette con tavole, "book" cartaceo)
12. Simulazioni della prova di stato (2 simulazioni), in riferimento a prove precedentemente predisposte dal Ministero (in sinergia con il Laboratorio di grafica)

Palermo, 08/05/2024

FIRMA DOCENTE

Marialuisa Montalto

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: LABORATORIO DI GRAFICA

DOCENTE: LUPO FEDERICO

CLASSE: VH

PROFILO DELLA CLASSE

Sin dalle prime osservazioni si registra un positivo clima generale, confermato nel corso dell'anno da una vivace interazione, favorevole questa al buon andamento delle attività laboratoriali.

Gli studenti, mostrando fiducia nel docente e grande spirito di collaborazione, hanno interagito attivamente con proposte ed osservazioni coerenti e stimolanti.

Dal punto di vista disciplinare, il gruppo classe si è confermato rispettoso delle norme basilari di comportamento, autonomo e attento nell'utilizzo del laboratorio informatico destinato alle attività.

Il grado di partecipazione al dialogo è stato adeguato seppur con risultati laboratoriali eterogenei in linea con la personale capacità di elaborare fattivamente gli stimoli.

L'intera classe ha sviluppato via via lungo il corso dell'anno maggiore interesse, slancio creativo, spirito d'iniziativa e fiducia nei propri mezzi, cercando di bypassare alcuni ostacoli evidenti; in alcuni casi relativi a pregresse carenze tecniche nell'uso dei software o personali problemi motivazionali, in altri dovuti a PC e software con prestazioni non consone ad un laboratorio di grafica al passo con i tempi.

Alcuni alunni hanno mostrato maggior autonomia, mettendo in gioco le proprie competenze e aderendo con rapidità d'esecuzione a progetti extracurriculari come ad esempio concorsi indetti da enti esterni all'istituto. L'elaborato di un'alunna, che si è contraddistinta per l'impegno costante, è stato premiato in occasione del progetto "Panormus", evento patrocinato dall'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia.

All'interno del gruppo classe è presente un alunno BES che - pur mostrando grande interesse, precisione e spiccata propensione per la materia - riscontra importanti difficoltà riguardo la gestione dei tempi di elaborazione e consegna.

Il livello raggiunto è eterogeneo, ma è bene precisare come nel corso del secondo quadrimestre, alcuni alunni, pur partendo da una mediocre situazione di base, hanno alimentato e coltivato una spiccata urgenza espressiva anche quando deficitaria di alcune competenze tecniche. In rari casi le competenze risultano sotto la media, elemento spesso di pari passo con un elevato numero di assenze.

Nonostante un diffuso problema legato alla concentrazione e al mantenimento di un focus, si è lavorato in direzione di una maggiore consapevolezza personale, sviluppando singolari approcci all'arte, al design ed alla comunicazione, lasciando affiorare interessi e inclinazioni personali.

Dal piano di lavoro programmato ad inizio anno non è stato possibile affrontare il modulo relativo all'uso del software di impaginazione Adobe Indesign, in quanto ad oggi non presente nel pacchetto software acquistato dall'Istituto.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali qui riportati in termini di

CONOSCENZE

- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici.
- Conoscere e impiegare le principali tecniche grafico-pittoriche finalizzate alla realizzazione di progetti

efficaci in sinergia con i contenuti svolti in Discipline grafiche.

- Conoscere l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti, dei materiali e delle strumentazioni tradizionali e contemporanee.

COMPETENZE

- Saper identificare e applicare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione grafica.

- Saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale.

- Consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria.

- Consapevolezza dei propri mezzi espressivi.

ABILITÀ

- Digitalizzazione dei modelli creati in fase progettuale.

- Elaborazione delle immagini bitmap con Photoshop.

- Elaborazione di immagini vettoriali con Illustrator.

- Impiego di strumenti manuali, meccanici e digitali

- Capacità di lettura e traduzione di un'immagine.

- Capacità di finalizzare progetti per la stampa ed il web.

METODOLOGIE DIDATTICHE

All'interno del corso grande rilevanza è stata data all'inscindibilità tra speculazione intellettuale e produzione grafica, elaborazione concettuale, dialettica e azione; affiancando la pratica su software dedicati a trattazioni teoriche, dialoghi aperti e sistemi di autovalutazione.

Grande importanza è stata data a lunghi interventi individuali, con turnazioni mai regolari, stabilite in base alle singole esigenze e problematiche ravvisate.

Lo scambio di informazioni e trattazioni su argomenti tangenti la materia attraverso piattaforme digitali e la ricerca critica online, ha alimentato la sensibilità degli alunni nei confronti della cultura visiva e delle sue ricadute sui cambiamenti sociali e culturali.

Inoltre si è scelto di dare spazio all'esperienza diretta grazie a visite in studi di grafica e confronti con operatori del settore attivi in ambito internazionale.

Le attività di recupero sono state svolte in itinere con interventi mirati per singolo alunno.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Proiezioni video

Incontri con progettisti e designer

Dispense fornite dal docente

Ricerche su testi e fonti web

Volumi presenti in biblioteca

Pc

Software Adobe Photoshop, Adobe illustrator

Piattaforme digitali: Argo, Classroom

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ogni progetto svolto dalla classe con cadenza periodica, è inteso come strumento di verifica atto a misurare la capacità di elaborare in maniera sempre più autonoma e personale i contenuti proposti, sia sul piano tecnico che contenutistico.

Ogni elaborato infatti, contiene informazioni pienamente valutabili sia sul grado di acquisizione dei contenuti, sia sull'impegno, l'interesse, la precisione e la cura nella gestione e presentazione del proprio lavoro. A conclusione di ogni progetto sono stati valutati con l'alunno - chiamato a motivare le proprie scelte - i progressi compiuti rispetto agli elaborati precedenti.

I criteri di valutazione tengono conto quindi del raggiungimento degli obiettivi prefissati e dei progressi sia rispetto ai livelli individuali di partenza, sia rispetto al livello medio della classe. Criteri questi, di volta in volta rimodellati e discussi con la classe, tenendo conto inoltre di aspetti come frequenza, interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo.

CONTENUTI TRATTATI

- Conoscere e impiegare le principali tecniche analogiche e digitali finalizzate alla realizzazione di progetti grafici efficaci in sinergia con i contenuti svolti in Discipline grafiche.
- La rappresentazione fotografica (Sessione di fotografia digitale finalizzata alla realizzazione di collage digitali su foto d'epoca, con impiego di strumenti quali maschera di ritaglio, filtri, grana, correzione gamma cromatica).
- Digitalizzazione di modelli schizzati in fase progettuale (valutazione di problemi e possibilità nell'adattamento di bozzetti su software dedicati).
- Elaborazione delle immagini bitmap con Photoshop (Utilizzo tecnico-creativo del software).
- Elaborazione dei contenuti vettoriali con Illustrator (Progetti grafici inerenti mostre, eventi, film, prodotti commerciali).
- Elaborazione di progetti finalizzati per la stampa (Manifesti di grande formato, pieghevoli, banner pubblicitari, Totem per allestimenti, piccolo formato).
- Elaborazione dei progetti utilizzando strumenti manuali, meccanici e digitali appropriati al tema assegnato.

Educazione Civica

- Progettazione e realizzazione su software di un'affissione di grande formato atta a pubblicizzare un percorso di valorizzazione dell'architettura Liberty a Palermo.

Palermo, 08/05/2024

FIRMA DOCENTE



CONSUNTIVO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE:

PATRIZIA IMPEDUGLIA

CLASSE VH

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita per la maggior parte da studenti abbastanza disponibili al dialogo educativo ed ha partecipato con interesse a tutto il percorso didattico. In quest'unico anno trascorso insieme diverse volte è stato possibile confrontarsi e programmare il lavoro da svolgere. Spesso hanno dimostrato di possedere motivazione, impegno costante ed un metodo di lavoro puntuale tale da potere raggiungere ottimi livelli di preparazione; alcuni alunni più deboli nella preparazione di base e nelle attitudini personali sono riusciti comunque a migliorare ed approfondire le proprie conoscenze pratico-teoriche. Il comportamento è stato adeguato alla richiesta formativa e dai riscontri pratico-operativi è emerso che la maggior parte di loro ha acquisito un buon livello di abilità motoria ed ha fatto propri i principali concetti per una sana abitudine alla pratica sportiva ed un igienico stile di vita.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali qui riportati in termini di

CONOSCENZE

Conoscere:

- Le principali regole per la frequenza delle lezioni di scienze motorie;
- I comportamenti corretti per la sicurezza delle attività in palestra;
- L'importanza della percezione del corpo;
- L'importanza delle condizioni emotive e la connessione profonda fra corpo e mente;
- I benefici della pratica motoria sui vari apparati e sistemi organici;
- L'importanza e il valore del benessere;
- I principi generali di una corretta alimentazione;
- I rischi connessi all'uso del doping nello sport;
- La terminologia di base;
- Elementi tecnici e fondamentali di base di alcuni sport.

COMPETENZE E ABILITÀ

Sapere

- Collaborare con un compagno o una compagna per svolgere un esercizio;
- Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea;
- Individuare le capacità motorie necessarie in una determinata attività sportiva;
- Valutare come gli stili di vita condizionino la salute;
- Individuare quali sono le possibili conseguenze rispetto a comportamenti alimentari scorretti;
- Competere correttamente, all'insegna del fair play;
- Esprimere, in attività ludiche e sportive in ambiente naturale, il rispetto del comune patrimonio territoriale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale con dimostrazione diretta e/o indiretta;
- Coinvolgimento complessivo degli studenti nelle attività proposte;
- Metodo globale e analitico;
- Attività di gruppo;
- Lezioni in palestra, lavori in circuito, esercizi individualizzati;
- Attività interattive attraverso l'uso di strumenti multimediali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo;
- Materiale fornito dal docente;
- Proiezioni video.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche si sono basate sull'osservazione diretta e sistematica con registrazione dei risultati ottenuti relativamente alle capacità e competenze proposte.

La valutazione si è basata sull'osservazione sistematica dell'incremento sia delle capacità coordinative che delle capacità fisiche e della pratica ludico-sportiva. Aspetto basilare della valutazione ha riguardato il livello di partecipazione e interesse dimostrati. Le conoscenze sono state valutate attraverso colloqui individuali o di gruppo.

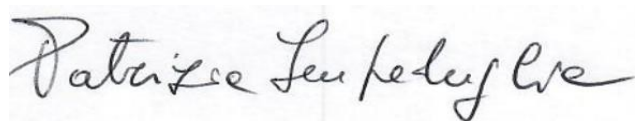
CONTENUTI TRATTATI

- Olimpiadi antiche e Olimpiadi moderne;
- La donna e lo sport;
- Sport e fascismo;
- Apparato locomotore e la cinesiologia del movimento;
- Il tennis tavolo;

- Fondamentali della pallavolo;
- Attività in ambiente naturale;
- Principi base della nutrizione;
- Sociologia del benessere;
- Il doping.

Palermo, 08/05/2024

FIRMA DOCENTE



CONSUNTIVO DISCIPLINARE

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Chiara Culotta

CLASSE 5 H

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V H, è formata da 16 alunni, 9 femmine e 7 maschi, che si avvalgono dell'I.R.C.

La classe, che seguo dall'anno scolastico 22/23, ha mostrato nel complesso un andamento didattico disciplinare positivo.

La classe, può dividersi in due gruppi: un gruppo più partecipe al dialogo educativo, l'altro invece deve essere sempre sollecitato ed invitato alla partecipazione e coinvolto nelle attività proposte. Gli alunni hanno, nel complesso partecipato agli argomenti proposti, con interventi, domande, e svolgendo le attività in classe. Alla conclusione dell'anno scolastico, un gruppo ha partecipato al dibattito ed a agli approfondimenti proposti dalla docente con esito pienamente soddisfacente, un altro gruppo, più esiguo, in maniera soddisfacente e sufficiente.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali qui riportati in termini di

CONOSCENZE

- riconosce il ruolo della religione nella società e ne comprende la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;

- conosce l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e alloro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conosce le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.
- Conoscere e approfondire, in una riflessione sistematica gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita.

COMPETENZE

- Riconoscere il ruolo delle religioni nella società.
- Cogliere gli aspetti specifici della religione cristiano-cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, al Magistero e alla prassi di vita che essa propone.
- Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondate sul riconoscimento dei diritti della persona.
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
- Saper cogliere gli orientamenti della Chiesa sui temi di Etica e Morale.
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale e plurireligioso.

ABILITÀ

- Saper motivare e fondare le proprie scelte di vita.
- Riconoscere il rilievo morale, etico, sociale delle azioni umane.
- Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività
- Individuare le potenzialità ed i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso e di sapere.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, discussione e dibattito in classe.
 Letture e riflessione su documenti e sussidi.
 Ricerche personali sugli argomenti ed approfondimenti in classe
 Sussidi multimediali.
 Schede di lavoro, questionari
 Brain storming e mappe concettuali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Materiali prodotti dall'insegnante (video, documenti, schede)
 Lezione frontale e dibattiti.
 Lettura e discussione di documenti e sussidi.

Sussidi multimediali e utilizzo di internet.

Testo in adozione: "Tutti i colori della vita" L. Solinas ed. SEI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Partecipazione al dialogo educativo; interesse e sensibilità nei riguardi della materia; rielaborazione critica dei contenuti proposti. Analisi degli interventi nella fase della discussione guidata. Valutazione della capacità di cogliere ed esprimere gli elementi essenziali delle tematiche affrontate.

CONTENUTI TRATTATI

AREA STORICO-FENOMENOLOGICA

L'uomo e il sacro.

- Negare l'esistenza di Dio: Ateismo e Agnosticismo, Nichilismo.
- Il Concilio Vaticano I e l'Unità d'Italia.
- La Chiesa nel xx secolo. La Chiesa e i totalitarismi: Comunismo, Fascismo, Nazismo.

Olocausto e antisemitismo. Razzismo.

- La fede fino al martirio: Edith Stein, M. Kolbe, D. Bonhoeffer, S.Scholl.
- Il Concilio Vaticano II. Documenti.
- Le grandi religioni del mondo: Islamismo, Ebraismo, Buddismo, Induismo, Religioni Tradizionali.

Dialogo interreligioso ed Ecumenismo. Pericolo sincretismo. Es: San Francesco.

L'incontro tra gli uomini e Dio: i luoghi di culto; le persone sacre; il tempo sacro e delle festività; riti e Rituali religiosi.

La Pasqua ebraica e la Pasqua Cristiana. La Settimana Santa: processo e condanna di Gesù. Senso salvifico della sua morte. L'arte cristiana e le immagini sacre sul Triduo Pasquale: dai Dipinti di Giotto nella Cappella degli Scrovegni, all'ultima cena di Leonardo. La religiosità nell'Arte: Analisi dell'Icona del Crocifisso di San Damiano.

Il Natale incarnazione di un Dio che salva. Il presepe di Greccio: San Francesco negli affreschi di Giotto.

L'8 marzo e il ruolo delle donne nella società. Le donne nelle religioni e nella Bibbia. La Madonna e le donne che hanno incontrato Gesù. Maria tra devozioni e Dogmi. Maria nella Divina Commedia: Canto XXX del Paradiso.

Grandi figure femminili: Chiara di Assisi, Caterina da Siena, Giovanna d'Arco, Madre Teresa.

Halloween e la commemorazione dei Defunti il 2 Novembre. Le forme di religiosità deviata: spiritismo, astrologia, magia, superstizione.

Significato antropologico/spirituale del Carnevale, della Quaresima e del Digiuno.

La figura di S.Francesco d'Assisi.

Il "Cantico delle creature", Il creato e la sua custodia.

AREA BIBLICO-TEOLOGICA

La storia della rivelazione.

Principi di Egesi biblica. I vari sensi del linguaggio che parla di Dio: il testo biblico e i suoi vari significati. Linguaggio teologico: il testo biblico come modo di Ragionare su Dio. Es: Gen 1 e Gen 2.

Temi di Escatologia: La Bibbia è l'Aldilà. La vita oltre la morte; la Risurrezione di Gesù e la nostra Risurrezione; il Giudizio Universale e il Giudizio Particolare. Inferno, Paradiso e Purgatorio.

Il bene e il male nel mondo. Il Male: varie tipologie di male (fisico, naturale, morale...).

AREA ANTROPOLOGICA-ESISTENZIALE

Il senso di essere uomo.

- Rilettura del racconto genesiaco: il dono più grande di Dio all'uomo: la Libertà. Libero arbitrio e responsabilità delle proprie azioni. Interpretazione dei racconti biblici delle origini.
- Adolescenza: uno stato/tempo della crescita. In cerca di risposte di senso: l'uomo: la vita, la scienza. La relazione con se stessi e con gli altri. L'Io e la crescita. Saper gestire le emozioni. Incominciare a progettarsi.
- I grandi valori della vita. Amore per il Bene e per i beni. L'avere o l'essere? L'amore come agape, filia e eros. L'amicizia e l'amore disinteressato. Vivere in relazione: Amore del prossimo. Il discorso della montagna: la Regola d'oro evangelica. . Esempio di vita: Biagio Conte e Francesco d'Assisi.
- Amore e Amicizia : “ Il piccolo Principe”.
- Il coraggio dei martiri: il martirio di Don Pino Puglisi. la coerenza tra parole e vita. Giovanni Falcone, Paolo Borsellino. Don Pino Puglisi. Storia di lotta contro la Mafia.
- La Shoah e la Giornata della memoria. Storia e protagonisti.
- Scienza e Bioetica: Che cos'è la bioetica. Fin dove si può spingere la scienza. L'etica di fronte al problema della vita. Le manipolazioni genetiche. La clonazione. La fecondazione assistita. L'eutanasia. Il Suicidio. L'aborto. La pena di morte.
- La difficile conquista della pace. La convivenza civile e la cura del bene comune. La giustizia sociale. La responsabilità verso la terra: principi cristiani di ecologia e sviluppo sostenibile.

Educazione Civica

Il Bullismo

Le dipendenze

I diritti umani

Trasversalmente è stato trattato anche come argomento : La salvaguardia del Creato.

Approfondimenti che ci si propone di svolgere dopo la stesura del documento del 15 Maggio

Biografia di: Edith Stein, M. Kolbe, Bonhoeffer, S.Scholl, Primo Levi. Letture di alcuni brani .

Le religioni a confronto (i grandi monoteismi e i politeismi)

Biografia di don Giuseppe Puglisi; lettura di alcuni brani tratti dal Libro di A.D'Avenia : “Ciò che inferno non è “.

Linguaggio teologico: il testo biblico come modo di Ragionare su Dio. Es: Gen 1 e Gen 2.

Lettura di alcune pagine tratta da “ Il piccolo Principe” di A. de Saint-Exupéry.

Palermo, 05 maggio 2024

FIRMA DOCENTE

Chiara Culotta

CONSUNTIVO DISCIPLINARE ITALIANO E STORIA

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO -CLASSE V H - SETTORE ARTISTICO - A.S. 2023/24

DISCIPLINA	ORE LEZIONE SETTIMANALI	DOCENTE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	LOREDANA GAMBINO
STORIA	2	LOREDANA GAMBINO

1.SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

La classe è composta da 18 alunni di cui due ripetenti la classe quinta, in classe è presente un alunno con BES per il quale il CDC ha redatto regolare PDP. La classe V H ad indirizzo grafico ha tenuto nel corso dell'anno scolastico un comportamento corretto e rispettoso nei confronti della scuola, dei compagni e della sottoscritta. Questo comportamento ha consentito di svolgere l'attività didattica serenamente in un clima di stima e rispetto reciproco. Nel complesso gli alunni hanno seguito le lezioni con interesse prendendo parte attiva ai temi e ai problemi sollevati e dibattendo le questioni culturali, storiche e sociali poste. La letteratura è stata studiata in chiave storico-antropologica con fitti rimandi all'immaginario del tempo. Per questa via i collegamenti con la storia sono apparsi intrinseci e hanno permesso una attenta analisi del Novecento nel suo insieme.

2. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO RAGGIUNTI

La sottoscritta ha preso la docenza della classe al terzo anno riscontrando da subito una forte eterogeneità nella sua composizione, e la presenza di profonde lacune di base unite ad una diffusa apatia e una scarsa motivazione. La situazione nel complesso è rimasta abbastanza inalterata nel tempo, la classe oggi infatti si compone di alunni che seguono con costanza ed un certo impegno e che riescono ad elaborare in modo personale quanto appreso raggiungendo discreti risultati, alunni che pur con difficoltà grazie all'impegno raggiungono risultati sufficienti e alunni che invece sono demotivati, si assentano frequentemente e mostrano scarso interesse all'apprendimento. Nella maggior parte degli alunni inoltre è presente una certa difficoltà nella pianificazione dei testi scritti e nell'esposizione, unita ad una mancanza di ricchezza lessicale. Nonostante quindi la partecipazione al dialogo educativo, durante le attività in classe, sia stata costante e propositiva, l'impegno profuso nello studio e nella attività di rielaborazione a casa non sempre è stato per tutti idoneo ed efficace allo scopo.

L'acquisizione di abilità e competenze programmate risulta buona per n. 4 alunni (buoni livelli di padronanza delle competenze e autonomia anche in contesti di lavoro e/o di studio non noti) - discreta per n. 4 alunni (discreti livelli di padronanza delle competenze per portare avanti compiti semplici in contesti noti usando strumenti e metodi in modo autonomo);- sufficiente per n. 8 alunni (livelli base

di competenze per portare avanti compiti semplici in contesti noti usando strumenti e metodi non sempre in modo autonomo)- insufficiente per n. 2 alunni (livelli non del tutto raggiunti e riferibili a competenze pratiche in contesti strutturati e sotto una diretta supervisione).

Il piano di lavoro, che ha in linea di massima seguito il piano concordato con il gruppo per materia è stato esplicitato agli alunni all'inizio dell'anno riguardo al contenuto, agli obiettivi ed ai criteri di valutazione. Rispetto al piano didattico sia di Italiano che di Storia non si riuscirono a svolgere i contenuti previsti in quanto la sottoscritta ha dovuto ricorrere a numerose attività di consolidamento che hanno portato alla frequente ripetizione dei contenuti.

Il grado di apprendimento medio della classe, tenendo conto dei livelli di partenza è comunque soddisfacente. I fattori che hanno prevalentemente favorito l'apprendimento sono stati le numerose ripetizioni degli argomenti trattati, i rapporti interpersonali, l'interesse per la materia in alcuni casi, e mezzi, strumenti e metodologie adottate. I fattori che hanno invece prevalentemente ostacolato l'apprendimento sono stati la mancanza di motivazione, la scarsa applicazione, il metodo di studio non adeguato, le lacune pregresse e per alcuni una frequenza non regolare.

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI

I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI: **CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITA'**

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

COMPETENZE RELATIVE ALLO STUDIO	CONOSCENZE	ABILITÀ
Competenza metodologica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere strategie di studio - Conoscere strumenti di organizzazione schematica delle conoscenze e di sintesi - Conoscere strategie di memorizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper selezionare e gerarchizzare i contenuti - Saper riconoscere i concetti chiave - Saper usare strumenti di schematizzazione e di sintesi - Saper usare strategie di memorizzazione - Saper applicare in un contesto nuovo competenze acquisite - Istituire efficaci collegamenti fra i contenuti presi in esame
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ

<p>Competenza storico-letteraria come orientamento nella storia delle idee, della cultura, della letteratura</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli eventi storici, le strutture politiche, sociali ed economiche di un'epoca - Conoscere le idee e la mentalità di un'epoca 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper ricostruire e selezionare eventi e fenomeni dei periodi storici - Saper individuare e collocare i fenomeni culturali significativi sull'asse del tempo
<p>Competenza come lettura autonoma di testi letterari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere la storia della letteratura, i movimenti, i generi, gli autori e le opere (da G. Leopardi alla letteratura contemporanea) - Conoscere la figura dell'intellettuale e il suo ruolo 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper contestualizzare un movimento, un autore, un'opera. - Saper riconoscere il genere di appartenenza di un'opera - Saper individuare le caratteristiche dei generi letterari - Saper individuare il rapporto tra cultura e potere
<p>Competenza analitica come comprensione e analisi dei testi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli strumenti dell'analisi di testi poetici, in prosa, teatrali 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper fare la parafrasi e il riassunto. <p>Saper utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale.</p>
<p>Competenza critica come confronto, interpretazione e commento di testi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli aspetti caratteristici di epoche, autori, opere, generi, testi. - Conoscere le procedure per contestualizzare confrontare interpretare i testi. - Conoscere alcuni orientamenti della critica letteraria 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper individuare i caratteri specifici di un testo. - Saper contestualizzare un testo. - Saper cogliere le relazioni tra testi, movimenti, autori, generi diversi e saperli confrontare - Saper attivare un giudizio critico personale.
<p>COMPETENZE RELATIVE ALLA SCRITTURA</p>	<p>CONOSCENZE</p>	<p>ABILITÀ</p>

Competenza testuale	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le regole della coesione e della coerenza - Conoscere le procedure di scrittura di tipologie testuali diverse - Conoscere le caratteristiche, la struttura dei testi scritti e i repertori di testi specialistici 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le consegne - Saper scrivere un testo coeso e coerente - Saper riassumere un testo - Saper produrre testi di tipologie diverse - Saper redigere testi di carattere espositivo e argomentativo funzionali all'ambito di studio - Saper formulare giudizi motivati e personali - Saper utilizzare un approccio critico verso la questione proposta
Competenza grammaticale	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le regole ortografiche e morfosintattiche - Conoscere l'uso della punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper scrivere in modo corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico - Usare in modo corretto la punteggiatura
Competenza lessicale semantica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'uso del lessico - Conoscere i linguaggi settoriali 	<ul style="list-style-type: none"> - Usare un lessico appropriato e linguaggi settoriali
Competenza ideativa	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i metodi per raccogliere le idee, per stilare una scaletta o una mappa 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper selezionare gli argomenti - Saper organizzare gli argomenti in maniera logica - Saper rielaborare in modo personale le conoscenze
COMPETENZE ESPOSIZIONE ORALE	CONOSCENZE	ABILITÀ

Contenuti	- da G. Leopardi alla letteratura contemporanea	- Saper contestualizzare un movimento, un autore, un'opera. - Saper analizzare i livelli di un testo
Esposizione	- Conoscere le regole della coesione e della coerenza - Conoscere le regole per articolare un discorso orale	- Saper rispondere in modo pertinente alle domande. - Saper esporre in modo coeso e coerente
Correttezza grammaticale morfosintattica lessicale	- Conoscere le regole morfosintattiche - Conoscere l'uso del lessico e i linguaggi settoriali	- Saper esporre in modo corretto dal punto di vista morfosintattico. - Saper utilizzare il lessico appropriato e i linguaggi settoriali
Rielaborazione	- Conoscere i metodi per raccogliere le idee	- Saper organizzare l'esposizione. - Saper formulare commenti e dare valutazioni personali
COMPETENZE RELATIVE ALLA COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE		
<ul style="list-style-type: none"> ● Saper usare gli strumenti della comunicazione multimediale ● Saper gestire in modo autonomo in un ntesto di studio le informazioni ● Saper realizzare prodotti multimediali 		

STORIA

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
------------	--------------------	------------

<p>Saper analizzare le situazioni storiche studiate, collegandole con il contesto più generale, ordinandole in sequenze temporali e individuandone gli elementi caratterizzanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare relazioni tra l'evoluzione scientifica e tecnologica, il contesto socio- economico, i rapporti politici e i modelli di sviluppo; - utilizzare metodi , concetti e strumenti (immagini, dati statistici, fonti oggettive) per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo del Novecento; - Conoscere il lessico fondamentale della disciplina
<p>Saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi argomentativi o ricerche articolate su tematiche storiche, utilizzando diverse tipologie di fonti; - comprendere la genesi storica di alcuni dei problemi del proprio tempo 	
<ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare, nell'ambito della disciplina, testi e nuove tecnologie per studiare, fare ricerca, comunicare in modo chiaro e corretto - Saper usare gli strumenti della comunicazione multimediale - Saper gestire in modo autonomo in un contesto di studio le informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare metodi e strumenti della ricerca storica per affrontare, in un'ottica interdisciplinare, situazioni e problemi - distinguere i vari tipi di fonti proprie della storia del Novecento - Saper realizzare prodotti multimediali 	
<p>Saper orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali - effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale 	

<p>Aver maturato, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile, attiva e responsabile</p>	<p>- Inquadrare storicamente l'evoluzione della coscienza e delle pratiche sociali in materia di diritti e doveri, solidarietà, salute, sicurezza e ambiente</p>	
--	--	--

EDUCAZIONE CIVICA

ai sensi della legge 92/19

Sono state dedicate 5 ore annuali curricolari nelle ore di Italiano e Storia di cui 2 ore al primo quadrimestre e 3 ore al secondo quadrimestre.

Argomenti: gli organi dello stato italiano, le organizzazioni internazionali

METODI DI INSEGNAMENTO E STRATEGIE

- Condivisione con gli alunni del percorso didattico, con esplicitazione circa gli obiettivi da raggiungere, i sistemi di verifica, i criteri di valutazione
- Lezioni frontali e dialogate
- Utilizzo di brain storming e problem solving
- Flipped classroom
- Discussioni guidate con sollecitazione delle risorse critiche personali
- Riferimento costante ai testi con approccio diretto e/o approccio guidato
- Elaborazione di schemi e mappe concettuali, testi multimediali/video
- Esercitazioni scritte individuali e di gruppo
- Diversificazione delle strategie
- Autocorrezione
- Monitoraggio in itinere circa il raggiungimento degli obiettivi
- Attività di recupero e potenziamento
- Lettura dei testi proposti: analisi guidata
- Lavoro individuale autonomo e analisi del testo proposto (domestico e in classe)
- Confronti intertestuali
- Schematizzazione dell'immagine globale risultante dalle lezioni con enucleazione dei concetti portanti

- Lavoro di contestualizzazione
- Collocazione lungo una linea del tempo
- Videolezioni
- Trasmissione ragionata di materiale didattico attraverso piattaforme digitali
- Aule virtuali

STRUMENTI

Libri di testo, dizionari, schemi, appunti, fotocopie, mezzi audiovisivi, biblioteca di scuola, quotidiani e riviste, computer, software, audiovisivi, piattaforme e app educative, piattaforma G-suite, Argo bacheca

LIBRO DI TESTO ADOTTATO ITALIANO

Le occasioni della letteratura vol. 3 Dall'età postunitaria ai giorni nostri di G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccariacasa ed. Paravia

LIBRO DI TESTO ADOTTATO STORIA

La rete del tempo volume 3 - De Luna-Meriggi casa ed. Paravia

PROVE DI VERIFICA

Osservazione sistematica di comportamenti e di altri elementi indicati come parametri valutativi.

Interrogazioni, ricerche, colloqui, riassunti, relazioni, temi, quesiti a risposta aperta e tipologia A B e C degli esami di Stato

PROGRAMMA ITALIANO

Svolto alla data del 15 Maggio

- La Divina Commedia: Ila cantica del Paradiso e canti scelti a piacere tra: I- II-IV-V-VI-VII-X-XI-XII-XIII-XV-XVII-XXIII-XXVI-XXXII-XXXIII
- G. Leopardi: brani scelti dalle opere più importanti:

L'Infinito, A Silvia, A se stesso, Alla luna

- Positivismo, Realismo, Naturalismo, Verismo
- Naturalismo francese e Verismo italiano analisi e differenze
- G. Verga poetica e temi: "I Malavoglia" lettura e analisi dei brani tratti dai capitoli 3, 11, 15.
- La nascita della poesia moderna: Baudelaire e la concezione dell'artista nella società di massa: lettura e analisi de L'albatro
- La crisi del Positivismo e i nuovi modelli di indagine conoscitiva: Decadentismo, Estetismo, Simbolismo.
- G. Pascoli e i temi della poetica pascoliana: il nido e il fanciullino
- Lettura e analisi: "Lavandare", "X Agosto" "Il Fanciullino" "Lavandare"

- G. D'Annunzio: la vita come un'opera d'arte, analisi di brani tratti da "Il Piacere", il vitalismo panico: "La pioggia nel pineto"
- S. Freud e le influenze sul romanzo moderno: Il romanzo psicologico e i nuovi temi della letteratura italiana: il malessere interiore, i conflitti familiari, l'inconoscibilità della realtà, l'inetitudine
- Le avanguardie. Cenni su Joyce: il flusso di coscienza e il monologo interiore
- L. Pirandello pensiero e poetica: le maschere, l'umorismo, il contrasto tra forma e vita "La vecchia imbellettata", Uno nessuno e centomila, Il fu Mattia Pascal

PROGRAMMA STORIA

Svolto alla data del 15 Maggio

- Età giolittiana contesto storico, sociale e politico, Giolitti e le sue riforme
- La questione meridionale
- Cause della prima guerra mondiale
- La "grande guerra" e il sistema delle alleanze
- I fronti di guerra
- L'Italia in guerra: interventisti e neutralisti
- La rivoluzione russa
- Le conseguenze della "grande guerra" e la pace di Versailles
- La crisi del dopoguerra
- I regimi totalitari: caratteristiche
- La salita al potere di Mussolini ed Hitler
- Cause della seconda guerra mondiale
- La seconda guerra mondiale
- Conseguenze

8 Maggio, 2024

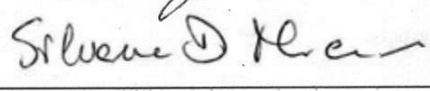
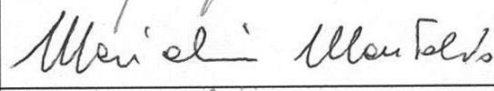
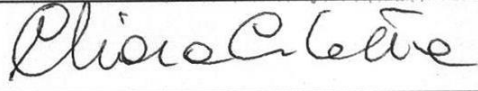
La docente

Gambino Loredana



Il presente documento è stato approvato, comprensivo degli allegati, all'unanimità dal CdC nella seduta del ..05/2024

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5 SEZ. H INDIRIZZO GRAFICA SETTORE ARTISTICO

Docente	Disciplina	Firme
Loredana Gambino	Italiano e Storia	
Di Miceli Silvana	Storia dell'Arte	
Impiccichè Cinzia	Lingua e cultura inglese	
Sellitto Ilenia	Filosofia	
Cricchio Dario	Matematica e Fisica	
Lupo Federico	Lab. di Grafica	
Montalto Marialuisa	Discipline Grafiche	
Impeduglia Patrizia	Scienze Motorie Sportive	
Culotta Chiara	Religione	
Fici Valeria	Potenziamento di grafica	

